



Liceo Ginnasio Statale
"Dante Alighieri"

Via Ennio Quirino Visconti n.13 - 00193 Roma – 25° Distretto –
Documento finale del Consiglio di classe
(approvato il 11/05/2018; affisso all'Albo del Liceo il 15 / 05/ 2018)

Anno Scolastico 2017/2018
Classe 5[^] liceale, sezione A, indirizzo classico

Prof. Giuseppe Malafronte	Religione
Prof. Beatrice Quagliari	Italiano
Prof. Elisabetta Perra	Latino
Prof. Elisabetta Perra	Greco
Prof. Giancarlo Burghi	Storia
Prof. Giancarlo Burghi	Filosofia
Prof. Gemma Iacovilli	Matematica
Prof. Gemma Iacovilli	Fisica
Prof. Nicoletta Ferraiolo	Scienze
Prof. Maria Luisa Assogna	Storia dell'Arte
Prof. Maria Luisa Urgeghe	Inglese
Prof. Flavia Bartolucci	Scienze motorie e sportive
Dirigente Scolastico	Prof. ssa Maria URSO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. n. 39/1993)



INDICE

1	Presentazione della classe	4
1.1	Elenco degli alunni	5
1.2	Presentazione del Consiglio di classe e stabilità dei docenti	7
1.3	Continuità didattica.....	8
1.4	Profilo della classe.....	9
2	Principali tipologie delle attività didattiche	10
3	Organizzazione del lavoro collegiale	12
3.1	Tipologia delle verifiche e tassonomie	12
3.2	Griglie di valutazione adottate dai dipartimenti per ogni disciplina	14
3.2.1	Italiano.....	14
3.2.1.1	Prova scritta: Tipologia A analisi del testo	14
3.2.1.2	Prova scritta: Tipologia B saggio breve / articolo di giornale	15
3.2.1.3	Prova scritta: Tipologia C Tema storico - Tipologia D Tema di ordine generale	16
3.2.1.4	Prova orale.....	17
3.2.2	Latino e Greco.....	18
3.2.2.1	Prova scritta	18
3.2.2.2	Prova orale Classici	19
3.2.2.3	Prova orale Letteratura.....	20
3.2.3	Inglese.....	21
3.2.3.1	Scritto: Tipologia A/B	21
3.2.3.2	Orale	22
3.2.4	Storia e Filosofia	23
3.2.4.1	Scritto.....	23
3.2.4.2	Orale	24
3.2.5	Matematica Fisica.....	25
3.2.6	Scienze.....	26
3.2.7	Storia dell'Arte.....	27
3.2.8	Scienze motorie e sportiva	26
3.2.9	I.R.C.....	27
4	Criteri di valutazione adottati	28
5	Programmazione educativa	29
6	Firme dei docenti componenti il Consiglio di classe	30
7	Allegato A : simulazioni prove esame	33
7.1	Simulazioni di prima prova :	33
7.1.1	Tipologia A - Analisi del testo : <i>Giorgio Manganelli - Trentanove</i>	33
7.1.2	TIPOLOGIA B - Saggio breve o articolo di giornale – <i>Ambito artistico-letterario :: La rappresentazione dello scrittore nella letteratura italiana tra fine Ottocento ed inizio Novecento.</i>	34
7.1.3	TIPOLOGIA C: <i>Ambito Storico-Politico : Cento anni dalla fine del primo conflitto mondiale.</i>	36
7.1.4	TIPOLOGIA D: <i>La modernità trasmette il significato della cultura?</i>	37
7.1.5	4.Ambito tecnico-scientifico.....	39
7.1.6	Tipologia C – Tema di argomento storico.....	41
7.1.7	Tipologia D – Tema di ordine generale.....	41
7.2	Simulazione di seconda prova.....	42
7.3	Simulazioni terza prova	43
7.3.1	Prima simulazione : Tipologia A.....	43
7.3.2	Seconda simulazione : Tipologia A	43



8	Griglie prove d'esame	45
8.1	Prima prova scritta:.....	45
8.1.1	Tipologia A Analisi del testo ALUNNO.....	45
8.1.2	Tipologia B Saggio breve / Articolo di giornale.....	46
8.1.3	Tipologia C: Tema storico - Tipologia D Tema di ordine generale	47
8.2	Seconda prova scritta.....	48
8.3	Terza prova scritta.....	49
8.3.1	Tipologia A	49
8.4	Colloquio	50
9	ALLEGATO C: Programmi.....	52
9.1	Italiano	52
9.2	Inglese	54
9.3	Greco	56
9.4	Latino.....	59
9.5	Fisica.....	62
9.6	Matematica	64
9.7	Storia	70
9.8	Filosofia	72
9.9	Storia dell'Arte	75
9.10	Scienze.....	77
9.11	Scienze motorie e sportiva.....	80
9.12	Materia I.R.C.....	81
10	Allegato D: Percorsi interdisciplinari.....	83
10.1	Percorsi interdisciplinari.....	83



1 Presentazione della classe

La classe è attualmente composta da 26 alunni, 11 maschi e 15 femmine.

La stretta collaborazione tra i docenti componenti il Consiglio di classe ha consentito di risolvere, al triennio, alcune lacune pregresse legate alla discontinuità didattica relativa all' avvicendamento, nel biennio e nel primo anno del triennio, dei docenti di discipline di indirizzo quali Latino e Greco o Storia e Filosofia e Inglese. Nel suo percorso liceale la classe ha partecipato, distinguendosi per impegno e serietà, a diversi progetti extracurricolari ed ha portato a termine, mostrandosi interessata e motivata, il percorso A.S.L. negli ambiti prescelti (medico, giuridico, ingegneristico). La 5 A risulta eterogenea ed è caratterizzata da un numeroso gruppo di allievi che si distinguono per profitto, maturità, capacità critica autonoma ed impegno, vere eccellenze; da un altro gruppo di alunni con profitto discreto nel complesso, talvolta discontinui per impegno e risultati, infine da un gruppo poco numeroso caratterizzato da alunni con alcune lacune pregresse non del tutto colmate, partecipazione e studio non sempre adeguati ma complessivamente sufficienti.

Nell'anno in corso vanno rilevati, in casi sporadici, impegno e frequenza discontinui, spesso differenziati per ambiti disciplinari.

Sebbene alcuni alunni siano stati distratti dalla preparazione per i test di ingresso universitari, trascurando lo studio delle materie curriculari, la grande maggioranza della classe ha seguito con interesse le lezioni frontali partecipando al dialogo educativo con costanza e serietà.

Dalle verifiche e dalle simulazioni delle prove di esame effettuate, risultano complessivamente più evidenti le difficoltà nelle discipline dell'area scientifica anche se vanno segnalati interesse e partecipazione maggiori nell'affrontare lo studio di Scienze della terra; soddisfacenti, in alcuni casi eccellenti, i risultati nelle discipline dell'area umanistica.

Concludendo il percorso di studi del triennio classico, la classe, pur con livelli di profitto ed apprendimento eterogenei, è in grado di affrontare senza difficoltà l'esame di Stato.



1.1 Elenco degli alunni

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		



Liceo Statale *Dante Alighieri*





1.2 Presentazione del consiglio di classe e stabilità dei docenti

Nome e cognome dei docenti	Disciplina di insegnamento	Inizio del servizio (a.s.)	Continuità didattica (triennio)
Malafrente Giuseppe	I.R.C.	01-09-2017	No
Quagliari Beatrice	Italiano	01.09.2005	Sì
Perra Elisabetta	Greco Latino	01.09.2016	No
Urgeghe Maria Luisa	Inglese	01.09.2017	No
Burghi Giancarlo	Storia - Filosofia	01.09.2016	No
Ferraiolo Nicoletta	Scienze e geografia astr.	01.09.2011	Sì
Iacovilli Gemma	Matematica- Fisica	01.09.2005	Sì
Assogna Maria Luisa	Storia dell'Arte	01.09.2008	Sì
Bartolucci Flavia	Scienze motorie e sportiva	01.09.2008	Sì



1.3 Continuità didattica

Materia	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano					
Storia					
Geografia					
Latino					
Greco					
Storia					
Filosofia					
Matematica					
Fisica					
Inglese					
Storia dell'Arte					
Chimica e biologia					
Scienze motorie e sportiva					
Religione					

Legenda:



Cambio di insegnante

1.4 Profilo della classe

Carriera scolastica	Frequenza	Partecipazione	Continuità didattica
N. Alunni ginnasio 29			N. Docenti avvicendati rispetto allo scorso anno 2
N. Alunni non ammessi alla classe successiva nel biennio 2		Partecipazione in qualche caso non sempre positiva	Materie per le quali nel c.a. si sono avvicendati più Docenti Religione Inglese
N. Alunni non ammessi alla classe successiva nel triennio	Generalmente poco continua in alcuni casi		
N. Alunni che compongono attualmente la classe 26			Giorni di effettiva attività didattica curricolare sino al 15 maggio 186
Altro			Attività didattica extracurricolare Viaggi di istruzione: I anno: settimana bianca; II anno: Siracusa; III anno IV anno: corti rinascimentali (Mantova, Verona, Ferrara) V anno: Vienna. Attività: Colloqui Fiorentini, Incontro con l'autore, All' Opera con filosofia, Mun, Milanmun, Rimun, Munoc, Munoh, Olimpiadi di Italiano, di Matematica, di Filosofia, Archivio di Stato, Progetto UniCredit, Dsamun

Nota 1: I rapporti scuola-famiglia si sono realizzati attraverso i seguenti canali:

- Colloqui individuali mattutini, con cadenza quindicinale
- Colloqui collettivi pomeridiani, con cadenza quadrimestrale



In generale si è potuta rilevare una accettabile assiduità dei genitori in tutte le occasioni di incontro con gli insegnanti.

2 Principali tipologie delle attività didattiche

TIPOLOGIA	MATERIE INTERESSATE	NOTE
Lezioni frontali	TUTTE	
Interventi di recupero/sostegno	TUTTE	
Utilizzazione di strumenti multimediali e mat. didattici	TUTTE	Google Classroom Google Drive Lim, Aula multimediale
Attività di orientamento	Facoltà di Economia, Facoltà di Ingegneria, Facoltà di Giurisprudenza, Facoltà di Medicina	
Attività integrative, partecipazione a progetti di enti locali, consorzi universitari, percorsi ASL, etc.	Certamina, Laboratorio di Storia (Riscriviamo l'Art.21), Progetto Enav, Fondazione Carlo Levi, Alma Diploma, Progetto UniCredit, Laboratorio di Fisica (Univ. Studi Sapienza), Progetto Maxxi, Progetto E.N.I, Croce Rossa Italiana, Orientamento in rete, Centro Astalli	

Gli studenti si sono misurati, nel corso dell'anno scolastico, con una simulazione di prima e due di terza Prova e con una simulazione di seconda prova.

PRIMA PROVA Mese di Marzo	Analisi del testo letterario in poesia e prosa Saggio breve o articolo di giornale Tema storico e di argomento generale Vedi allegati da pag. 33 e pag. 49
SECONDA PROVA Mese di Maggio	Traduzione di un brano di greco di Plutarco in quattro ore come da prova d' esame Vedi allegato pag. 50
TERZA PROVA Mese di Marzo e Aprile	Vedi allegati pag. 51

Tutte le prove sono state valutate in decimi ed in quindicesimi. La terza prova è stata svolta in due ore e mezza: per le due simulazioni di terza prova i docenti hanno utilizzato la tipologia A (una domanda per materia con massimo 20 righe di risposta). Esempi di simulazione di terza prova sono allegati al presente documento. Nella prima simulazione si sono proposte le seguenti materie: LATINO, STORIA, BIOCHIMICA, MATEMATICA, INGLESE. Nella seconda simulazione si sono proposte le seguenti materie:



Liceo Statale *Dante Alighieri*



LATINO, FILOSOFIA, SCIENZE DELLA TERRA, MATEMATICA, INGLESE. Dall' analisi dei risultati si sono evidenziati risultati migliori nella simulazione di Scienze della terra.



3 Organizzazione del lavoro collegiale

TIPO DI ARTICOLAZIONE	DI	Si veda punto 1.6
Consigli di classe		Programmazione e verifica dell'andamento didattico e disciplinare - Scelta dei libri di testo - Individuazione della forma e dei contenuti del documento del Consiglio di Classe - Criteri per lo svolgimento della simulazione delle prove previste dalle nuove procedure degli Esami di Stato - Individuazione dei Commissari interni per gli Esami di Stato - Scrutini - Stesura e approvazione del Documento del Consiglio di Classe

3.1 Tipologia delle verifiche e tassonomie

TIPO DI VERIFICA	MATERIE	NOTE
Interrogazioni	TUTTE	
Lavori di gruppo		
Simulazione prove Esami di Stato		1 Simulazioni Prima Prova 1 Simulazioni Seconda Prova 2 Simulazioni Terza Prova Tipologia A
Questionari	NESSUNA	
Risoluzione problemi	MATEMATICA, FISICA, SCIENZE	



Liceo Statale *Dante Alighieri*



Griglie di valutazione
adottate dai dipartimenti per ogni disciplina



3.2 Griglie di valutazione adottate dai dipartimenti per ogni disciplina

3.2.1 Italiano

3.2.1.1 Prova scritta: Tipologia A **analisi del testo**

MACROINDICATORI	INDICATORI	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
		1-3	4	5	6	7	8	9-10
COMPETENZE ESPOSITIVE	1. Correttezza ed efficacia linguistica	Molti errori gravi e diffusi; espressione nel complesso inefficace	Alcuni errori gravi e diffusi; espressione nel complesso poco efficace	Alcuni errori non gravi; espressione nel complesso poco efficace	Qualche improprietà morfo-sintattica; espressione nel complesso efficace	Qualche improprietà morfo-sintattica; espressione nel complesso più che efficace	Espressione corretta e più che efficace	Espressione corretta ed efficace in uno stile personale
	2. Argomentazione e struttura del discorso	Argomentazioni incongruenti	Argomentazioni poco coerenti	Argomentazioni parzialmente coerenti	Argomentazioni coerenti	Argomentazioni più che coerenti	Argomentazioni pienamente coerenti	Argomentazioni coerenti e organiche
ANALISI E INTERPRETAZIONE	3. Comprensione e sintesi/parafrasi del testo proposto	Testo travisato in tutto o in parte; sintesi/parafrasi gravemente lacunosa	Comprensione lacunosa; sintesi/parafrasi inadeguata	Comprensione incompleta; sintesi/parafrasi poco efficace	Comprensione degli elementi essenziali del testo; sintesi/parafrasi sufficienti	Comprensione e sintesi/parafrasi nel complesso adeguate	Comprensione puntuale e completa; sintesi/parafrasi adeguata	Comprensione puntuale e approfondita del testo colto nella sua complessità; sintesi/parafrasi molto efficace
	4. Analisi dei livelli e degli elementi del testo	Riconoscimento mancato delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento inadeguato delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento parziale delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento accettabile delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento più che accettabile delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento abbastanza completo delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento completo delle strutture formali e retoriche
RIELABORAZIONE, COLLEGAMENTI E RIFERIMENTI	5. Contestualizzazione del brano proposto e collegamenti culturali	Inesistente	Inadeguata	Parziale	Essenziale	Corretta e adeguata	Corretta, approfondita e personale	Dettagliata, approfondita e originale.
	6. Rielaborazione critica	Totale mancanza di rielaborazione critica	Scarsa rielaborazione critica	Rielaborazione critica parzialmente efficace	Rielaborazione sufficientemente articolata	Rielaborazione discretamente articolata	Rielaborazione ben articolata	Rielaborazione personale e documentata



3.2.1.2 Prova scritta: Tipologia B

saggio breve / articolo di giornale

MACROINDICATORI	INDICATORI	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
		1-3	4	5	6	7	8	9-10
COMPETENZE ESPOSITIVE	1. Correttezza ed efficacia linguistica	Molti errori gravi e diffusi; espressione nel complesso inefficace	Alcuni errori gravi e diffusi; espressione nel complesso poco efficace	Alcuni errori non gravi; espressione nel complesso poco efficace	Qualche improprietà morfo- sintattica; espressione nel complesso efficace	Qualche improprietà morfo- sintattica; espressione nel complesso più che efficace	Espressione corretta e più che efficace	Espressione corretta ed efficace in uno stile personale
	2. Argomentazione e struttura del discorso	Argomentazioni incongruenti	Argomentazioni poco coerenti	Argomentazioni parzialmente coerenti	Argomentazioni coerenti	Argomentazioni più che coerenti	Argomentazioni pienamente coerenti	Argomentazioni coerenti e organiche
CONOSCENZE E USO DELLE FONTI	3. Comprensione e utilizzazione dei documenti	Scarsa comprensione dei documenti e uso improprio	Frammentaria comprensione dei documenti e uso improprio	Comprensione superficiale dei documenti e uso inadeguato	Comprensione adeguata dei documenti e uso appropriato	Comprensione soddisfacente dei documenti e uso appropriato	Comprensione completa dei documenti e uso ragionato	Comprensione completa dei documenti e uso efficace
	4. Conoscenza dell'argomento anche nei suoi possibili collegamenti culturali	Conoscenza molto frammentaria e superficiale degli argomenti	Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti	Conoscenza superficiale degli argomenti	Conoscenza parziale ma accettabile degli argomenti	Conoscenza esauriente degli argomenti	Conoscenza molto esauriente degli argomenti	Padronanza degli argomenti
RIELABORAZIONE E RIFERIMENTI	5. Pertinenza del contenuto e conformità con le consegne	Totale mancanza di conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Inadeguata conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Parziale conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Adeguate conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Soddisfacente conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Efficace conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Piena conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo
	6. Rielaborazione critica	Totale mancanza di rielaborazione critica	Scarsa rielaborazione e critica	Rielaborazione critica parzialmente efficace	Rielaborazione sufficientemente articolata	Rielaborazione discretamente articolata	Rielaborazione ben articolata	Rielaborazione personale e documentata



3.2.1.3 Prova scritta: Tipologia C Tema storico - Tipologia D Tema di ordine generale

MACROINDICATORI	INDICATORI	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
		1-3	4	5	6	7	8	9-10
COMPETENZE ESPOSITIVE	1. Correttezza ed efficacia linguistica	Molti errori gravi e diffusi; espressione nel complesso inefficace	Alcuni errori gravi e diffusi; espressione nel complesso poco efficace	Alcuni errori non gravi; espressione nel complesso poco efficace	Qualche improprietà morfo- sintattica; espressione nel complesso efficace	Qualche improprietà morfo- sintattica; espressione nel complesso più che efficace	Espressione corretta e più che efficace	Espressione corretta ed efficace in uno stile personale
	2. Argomentazione e struttura del discorso	Argomentazioni incongruenti	Argomentazioni poco coerenti	Argomentazioni parzialmente coerenti	Argomentazioni coerenti	Argomentazioni più che coerenti	Argomentazioni pienamente coerenti	Argomentazioni coerenti e organiche
CONOSCENZE	3. Aderenza alla traccia	Argomentazioni non aderenti alla traccia	Argomentazioni poco aderenti alla traccia	Argomentazioni parzialmente aderenti alla traccia	Argomentazioni aderenti alla traccia	Argomentazioni più che aderenti alla traccia	Argomentazioni molto aderenti alla traccia	Argomentazioni pienamente aderenti alla traccia
	4. Conoscenza dell'argomento anche nei suoi possibili collegamenti culturali	Conoscenza molto frammentaria e superficiale degli argomenti	Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti	Conoscenza superficiale degli argomenti	Conoscenza parziale ma accettabile degli argomenti	Conoscenza esauriente degli argomenti	Conoscenza molto esauriente degli argomenti	Padronanza degli argomenti
RIELABORAZIONE E RIFERIMENTI	5. Rielaborazione critica	Totale mancanza di rielaborazione critica	Scarsa rielaborazione e critica	Rielaborazione critica parzialmente efficace	Rielaborazione sufficientemente articolata	Rielaborazione discretamente articolata	Rielaborazione ben articolata	Rielaborazione personale e documentata



3.2.1.4 Prova orale

MACROINDICATORI	INDICATORI	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
		1-4	4	5	6	7	8	9-10
COMPETENZE ESPOSITIVE	1. Competenza dialogica ed espositiva	Del tutto inadeguata, con diffuse e gravi improprietà espressive	Limitata ed inefficace, con utilizzo parziale e improprio del linguaggio specifico	Imprecisa	Corretta seppur con qualche imprecisione e un uso di base del linguaggio specifico	Chiara e ben strutturata seppur con qualche imprecisione e un uso di base del linguaggio specifico	Efficace e coesa, con pertinente utilizzo del linguaggio specifico	Precisa, appropriata e sicura, con un autonomo utilizzo del linguaggio specifico
	2. Argomentazione e struttura del discorso	Scarsa e frammentaria	Debole, di tipo esclusivo e ripetitivo, con numerose incongruenze	Incompleta	Schematica e sufficiente seppur all'interno di un percorso guidato	Completa, pur con qualche incertezza	Completa e autonoma	Sicura, rigorosa e autonoma nei raccordi
CONOSCENZE	3. Conoscenze degli argomenti trattati	Totale e assenti	Scarse e mnemoniche	Incomplete, superficiali e mnemoniche	Essenziali ma attinenti	Adeguate e pertinenti, pur con qualche carenza	Ampie e precise	Complete, precise ed efficaci con collegamenti interdisciplinari
	4. Comprensione, sintesi/parafrasi, analisi e commento dei testi proposti	Testo travisato in tutto o in parte; sintesi/parafrasi gravemente lacunosa	Comprensione lacunosa; sintesi/parafrasi inadeguata	Comprensione incompleta; sintesi/parafrasi poco efficaci	Comprensione degli elementi essenziali del testo; sintesi/parafrasi sufficienti	Comprensione e sintesi/parafrasi nel complesso adeguate	Comprensione puntuale e completa; sintesi/parafrasi adeguata	Comprensione puntuale e approfondita del testo colto nella sua complessità; sintesi/parafrasi molto efficaci
RIELABORAZIONE, COLLEGAMENTI E RIFERIMENTI	5. Rielaborazione critica	Totale mancanza di rielaborazione critica	Scarsa rielaborazione e critica	Rielaborazione critica parzialmente efficace	Rielaborazione sufficientemente articolata	Rielaborazione discretamente articolata	Rielaborazione ben articolata	Rielaborazione personale e documentata



3.2.2 Latino e Greco

3.2.2.1 Prova scritta

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-3	4	5	6	7	8	9-10
1. Individuazione delle strutture morfosintattiche e dei lemmi	Analisi morfosintattica assente/inadeguata / del tutto inadeguata	Analisi morfosintattica incompleta o errata in più punti	Analisi morfosintattica incerta e solo parzialmente corretta	Analisi morfosintattica nel complesso adeguata, pur con la presenza di alcuni errori	Analisi morfosintattica adeguata	Analisi morfosintattica sicura	Analisi morfosintattica rigorosa e completa
2. Comprensione del testo e completezza	Comprensione del testo e completezza assente/ frammentaria/ parziale	Comprensione del testo e completezza limitate in più punti	Comprensione del testo incerta e limitata in alcuni punti	Comprensione del testo nel complesso accettabile	Comprensione del testo soddisfacente	Comprensione del testo corretta	Comprensione del testo completa ed esauriente
3. Resa stilistica ed espressiva	Resa stilistica nulla/incoerente e frammentaria/ con gravi errori nel lessico e nella costruzione della frase	Resa stilistica scorretta in più punti	Resa stilistica approssimativa	Resa stilistica globalmente accettabile	Resa stilistica nel complesso corretta	Resa stilistica appropriata	Resa stilistica fluida e scorrevole



3.2.2.2 Prova orale Classici

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-3	4	5	6	7	8	9-10
1.Capacità di tradurre un testo studiato	Scarsa e/o inesistente	Carente, frammentaria, lacunose	Incoerente, superficiale, non completa	Corretta, ma essenziale	Pertinente e discretamente fluida	Pertinente, sicura e scorrevole	Elegante e personalizzata
2.Individuazione delle strutture morfosintattiche	Scarsa e/o inesistente	Scorretta, imprecisa anche nei costrutti di base	Incerta, imprecisa e con errori di interpretazione	Accettabile e priva di errori rilevanti	Corretta anche nell'individuazione di costrutti più complessi	Corretta, precisa anche in contesti complessi	Pienamente consapevole e sicura anche nei costrutti più complessi
3.Commento contenutistico	Inesistente	Frammentario e impreciso	Impreciso e parziale	Semplice, ma non sempre completo	Sicuro, discretamente approfondito ed autonomo	Contestualizzato, adeguato, rielaborato autonomamente	Sicuro, autonomo, rielaborato in modo critico e originale
4.Commento lessicale e retorico	Inesistente	Frammentario, impreciso e privo di lessico di base	Impreciso e parzialmente privo di lessico tecnico	Semplice, ma non sempre completo nei contenuti	Sicuro, discretamente approfondito ed autonomo	Contestualizzato, adeguato, rielaborato autonomamente	Sicuro, autonomo, rielaborato in modo critico e originale
5.Capacità di leggere in metrica	Inesistente	Insicura con gravi errori	Frammentaria, non fluida	Frammentaria, ma abbastanza sicura	Discretamente fluida e sicura	Scorrevole e autonoma	Perfetta e completamente autonoma



3.2.2.3 Prova orale Letteratura

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-3	4	5	6	7	8	9-10
1. Conoscenza degli argomenti proposti	Inesistente o gravemente lacunose	Non pertinente o lacunosa su un'ampia parte di programma	Mnemonica e superficiale	Completa, ma non approfondita	Corretta e discretamente approfondita	Approfondita e rielaborata in modo personale	Pienamente acquisita con rielaborazione critica autonoma e originale
2. Capacità di collocare un testo o un autore all'interno del panorama storico-letterario e del genere di appartenenza	Scarsa e confusa	Limitata e molto parziale	Approssimativa e superficiale	Accettabile, ma non approfondita	Completa e discretamente consapevole	Sicura e criticamente consapevole	Sicura, approfondita, con ottime capacità di analisi e sintesi
3. Proprietà espressiva e conoscenza del lessico specifico	Del tutto scorretta e inadeguata	Scarsa, limitata e non pertinente	Imprecisa, scarsamente autonoma e prevalentemente mnemonica	Corretta, ma non del tutto autonoma	Sicura e adeguata	Completa e con apporti personali	Articolata, personale e complessa



3.2.3 Inglese

3.2.3.1 Scritto: Tipologia A/B

Grammatica	Nessuno o rari errori di grammatica	3
	Pochi errori di grammatica e nell'ordine delle parole	2,5
	Occasionali errori di grammatica e nell'ordine delle parole	2
	Uso della grammatica insoddisfacente e limitata a strutture elementari	1,5
	Molti errori di grammatica e nell'ordine delle parole	1
Vocabolario	Piena padronanza del vocabolario	2
	Buon uso del vocabolario con rare imperfezioni	1,5
	Sufficiente uso del vocabolario con alcune imperfezioni	1
	Uso del vocabolario non del tutto adeguato. Varie espressioni e/o termini inappropriate/i	0,5
	Inadeguato uso del vocabolario	0
Contenuto	Piena padronanza dell'argomento richiesto	3
	Buona padronanza dell'argomento richiesto	2,5
	Adeguate padronanza dell'argomento richiesto	2
	Limitata padronanza dell'argomento richiesto	1,5
	Scarsa padronanza dell'argomento richiesto	1
Coerenza e coesione	Frase e periodi ben strutturate/i e coerenti	1,5
	Frase e periodi adeguatamente strutturate/i e coerenti	1
	Frase e paragrafi strutturate/i in modo sufficientemente adeguato	0,5
	Frase e paragrafi strutturati in modo inadeguato	0
Ortografia	Nessuno/Pochi errori di ortografia	0,5
	Diversi/Molti errori di ortografia	0



3.2.3.2 Orale

Grammatica	Ottima padronanza della lingua con pochi/lievi errori di grammatica	5
	Buon livello di accuratezza con alcuni errori di grammatica o nell'ordine delle parole	4
	Sufficiente livello di accuratezza grammaticale o nell'ordine delle parole	3
	Limitata padronanza delle strutture grammaticali con vari errori strutturali	2
	Moltissimi errori di grammatica e/o nell'ordine delle parole	1
Vocabolario	Eccellente repertorio lessicale o uso di idiomi in relazione al quesito richiesto	5
	Buon uso dei termini in relazione al quesito richiesto	4
	Qualche termine o idioma non sempre appropriato	3
	Frequenti errori nell'uso del vocabolario o idiomi	2
	Vocabolario inadeguato	1
Contenuto	Piena padronanza dell'argomento e ottima coerenza	5
	Buona padronanza dell'argomento e buona coerenza	4
	Adeguate padronanza dell'argomento e ragionevole coerenza	3
	Limitata padronanza dell'argomento e scarsa coerenza	2
	Scarsa padronanza dell'argomento	1
Pronuncia e intonazione	Nessuno/rari errori nella pronuncia e intonazione adeguata	3
	Pochi errori nella pronuncia e intonazione corretta	2,5
	Pronuncia accettabile, pur con qualche imperfezione	2
	Pronuncia non sempre adeguata con diversi errori	1,5
	Molti errori nella pronuncia che talvolta ne impediscono la comprensione	1
	Pronuncia del tutto inadeguata con forte accento della lingua madre	0,5
Scioltezza	Parla con grande scioltezza	2
	Parla con buona scioltezza	1,5
	Ha bisogno di qualche pausa	1
	Ha bisogno di molte pause	0,5



3.2.4 Storia e Filosofia

3.2.4.1 scritto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA DI STORIA E FILOSOFIA QUESTIONARIO: TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI – QUESITI A RISPOSTA APERTA								
Lo Studentedimostra:	Voto in decimi e giudizio sintetico corrispondente (come da POF)							
Indicatori	0 - 3 Del tutto insufficiente	4 Gravemente insufficiente	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 - 10 Ottimo	Somma dei punteggi parziali
1- Conoscenza degli argomenti proposti								
2- Capacità di esposizione degli argomenti in modo corretto e coerente								
3- Capacità di utilizzare termini e concetti adeguati.								
4- Capacità di sintesi nella trattazione degli argomenti								
5- Capacità di analisi nella trattazione degli argomenti								
6- Competenza della rielaborazione autonoma dei contenuti								
7- Competenza nel collegare, utilizzare e integrare le conoscenze acquisite								
8- Competenza nell'esprimere giudizi critici in modo pertinente e argomentato								
Voto complessivo (ottenuto sommando i punteggi riguardanti gli indicatori prescelti e dividendo per il numero degli indicatori utilizzati, arrotondando se necessario)								

LA SCELTA DEL NUMERO DEGLI INDICATORI È LEGATA AGLI OBIETTIVI DA VERIFICARE, ALLA TIPOLOGIA DELLA PROVA E AL CONTESTO DI RIFERIMENTO.



3.2.4.2 Orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA ORALE DI FILOSOFIA E STORIA								
Lo Studente dimostra:	Voto in decimi e giudizio sintetico corrispondente (come da POF)							
Indicatori	0 - 3 Del tutto insufficiente	4 Gravemente insufficiente	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 - 10 Ottimo	Somma dei punteggi parziali
1- Conoscenza dei temi e problemi affrontati								
2- Capacità di esposizione degli argomenti in modo pertinente, corretto e coerente								
3- Capacità di utilizzare termini e concetti specifici								
4- Capacità di sintesi nella esposizione dei contenuti								
5- Capacità di analisi dei temi e problemi proposti								
6- Competenza nell'individuare analogie e differenze tra concetti e modelli diversi								
7- Competenza nell'esprimere giudizi critici in modo pertinente e argomentato								
8- Competenza nella comunicazione delle tematiche trattate in modo originale e creativo								
Voto complessivo (ottenuto sommando i punteggi riguardanti gli indicatori prescelti e dividendo per il numero degli indicatori utilizzati, arrotondando se necessario)								



3.2.5 Matematica Fisica

Dipartimento di Matematica e Fisica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO	VOTO	A) Conoscenza e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche relativi al corso di studi attuale e ai precedenti	B) Comprensione essere in grado di decodificare il linguaggio matematico e fisico e di formalizzare i problemi	C) Capacità di applicare quanto appreso a situazioni note o nuove
Del tutto Insufficiente	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
	2	Irrelevante	Non comprende il testo	Non sa cosa fare
	3	Sconnessa e gravemente lacunosa	Non comprende il linguaggio specifico	Non riesce ad applicare le minime conoscenze
Gravemente Insufficiente	4	Frammentaria e gravemente lacunosa	Sa decodificare solo in modo parziale	Commette gravi errori in situazioni già trattate
Insufficiente	5	Frammentaria e lacunosa	Sa decodificare solo se guidato	Applica le parziali conoscenze con qualche errore
Sufficiente	6	Limitata agli elementi di base, essenziale, descrittiva	Sa leggere e decodificare solo secondo standard proposti	Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici di routine
Discreto	7	Completa degli elementi di base e precisa	Sa leggere e decodificare in modo corretto	Sa applicare con sicurezza le conoscenze in situazioni simili
Buono	8	Completa	Sa leggere e decodificare in modo autonomo	Sa applicare le conoscenze in situazioni nuove con lievi imprecisioni
Molto Buono	9	Completa e approfondita	Sa comprendere situazioni complesse	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto
Ottimo	10	Completa, organica e approfondita	Sa comprendere situazioni complesse	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi; trova la soluzione migliore



3.2.6 Scienze

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA/ORALE DI SCIENZE

Studente.....			Voto in decimi e giudizio sintetico corrispondente come da POF					
Indicatori	0 – 3 Del tutto insufficiente	4 Gravemente insufficiente	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 – 10 Ottimo	Somma dei punteggi parziali
1 – Conoscenza degli argomenti proposti								
2 – Capacità di esposizione degli argomenti in modo coerente e utilizzando un linguaggio corretto								
3 — Capacità di sintesi nella trattazione degli argomenti								
4- Competenza nel collegare, utilizzare , integrare le conoscenze acquisite e nella rielaborazione autonoma dei contenuti								
Voto complessivo								



3.2.7 Storia dell'Arte

GRIGLIA di VALUTAZIONE di STORIA dell'ARTE								
Lo studente.....	Voto in decimi e giudizio sintetico corrispondente							
Indicatori	0 – 3 del tutto insufficiente	4 gravemente insufficiente	5 insufficiente	6 sufficiente	7 discreto	8 buono	9 – 10 ottimo	Somma dei punteggi parziali
1. CONOSCENZA degli argomenti proposti								
2. CAPACITA' di esposizione degli argomenti in modo logico e corretto								
3. CAPACITA' di analisi e di sintesi nella lettura delle opere studiate								
4. COMPETENZA nel collegare, utilizzare ed integrare le conoscenze acquisite anche in altre discipline								
5. COMPETENZA nel presentare e rielaborare i contenuti in modo autonomo								
	Voto Complessivo							
	(ottenuto sommando i punteggi riguardanti gli indicatori prescelti e dividendo per il numero degli indicatori utilizzati. La scelta del numero degli indicatori è legata agli obiettivi da verificare, alla tipologia della prova ed al contesto di riferimento)							



3.2.8 Scienze motorie e sportiva

Voto in decimi	Conoscenze	Competenze/Abilità	Partecipazione
M<4	Non conosce gli esercizi motori. Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Non esegue gli esercizi pratici per mancanza d'impegno, presentandosi alle lezioni con abbigliamento non idoneo al lavoro sportivo	Non comprende la necessità e le motivazioni di un confronto culturale. Non partecipa al dialogo educativo
M=4	Conosce in modo inadeguato gli esercizi motori. Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Non riesce ad eseguire esercizi ginnici, ludici e di gruppo, non comprende la necessità di una maggiore applicazione per superarli almeno in parte	Non partecipa al dialogo educativo
M=5	Conosce solo in parte gli esercizi motori. Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	L'esecuzione degli esercizi motori individuali e di gruppo sono solo in parte padroneggiati con un impegno alterno.	Partecipa parzialmente al dialogo educativo
M=6	Conosce i principali esercizi motori. Conosce gli aspetti teorici fondamentali legati alla materia	Evidenzia qualche difficoltà di adattamento motorio ma comprende la necessità di applicarsi per potersi migliorare	Partecipa al dialogo educativo anche se non in modo propositivo
M=7	Conosce la maggior parte degli esercizi motori. Conosce gli aspetti teorici legati alla materia.	Riesce ad eseguire i più importanti esercizi	Partecipa al dialogo educativo dimostrando discrete capacità di elaborazione personale della materia
M=8	Conosce gli esercizi motori. Conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Riesce ad eseguire la maggior parte degli esercizi	Partecipa al dialogo educativo dimostrando buone capacità di elaborazione personale della materia
M=9	Conosce tutti gli esercizi motori proposti. Conosce in modo esauriente gli aspetti teorici legati alla materia	Riesce ad eseguire tutti gli esercizi, con le varie difficoltà che essi comportano.	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare quegli esercizi pratici utili per migliorare le prestazioni individuali.
M=10	Conosce in modo eccellente tutti gli esercizi motori proposti. Rielabora in modo approfondito le conoscenze acquisite	Padroneggia le condotte motorie e riesce a trasferirle in altre situazioni sportive	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare e proporre al gruppo, quegli esercizi pratici per migliorare le prestazioni individuali



3.2.9 I.R.C.

Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa degli argomenti che arricchisce con contributi personali. Dimostra interesse e impegno lodevoli per tutte le attività proposte. E' in grado di organizzare in modo autonomo ed efficace un approfondimento personale anche operando collegamenti interdisciplinari.
Distinto	L'alunno conosce in maniera approfondita i contenuti proposti e interviene con pertinenza usando un linguaggio specifico. E' disponibile al confronto critico e incide costruttivamente nel dialogo educativo.
Buono	L'alunno conosce adeguatamente gli argomenti ed effettua collegamenti all'interno della disciplina. Partecipa con impegno alle attività proposte e al dialogo educativo.
Sufficiente	L'alunno conosce con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina. Partecipa anche se non attivamente alle attività in classe e al dialogo educativo se stimolato.
Insufficiente	L'alunno conosce in modo superficiale gli elementi essenziali della disciplina e fatica ad applicare le sue conoscenze nel lavoro richiesto o non mostra volontà né disciplina mentale per applicarle. La partecipazione alle attività scolastiche e al dialogo educativo risulta assente.



4 Criteri di valutazione adottati

CRITERIO	MATERIE	NOTE
Individuazione degli obiettivi minimi per il conseguimento di risultati sufficienti, in relazione a conoscenze, competenze e capacità, anche rispetto ai livelli di partenza, di ciascun alunno	TUTTE	Per quanto attiene a questo criterio si è tenuto conto delle indicazioni contenute nel P.O.F.
Verifiche scritte formative e sommative didatticamente graduate (anche in relazione a quanto disposto dalla nuova normativa sugli Esami di Stato)	ITALIANO, GRECO, LATINO, MATEMATICA, INGLESE	
Attribuzione di punteggi alle prove scritte e orali secondo griglie specifiche elaborate da ciascun docente per le singole discipline	VEDI GRIGLIE ALLEGATE	

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il Consiglio di classe ha fissato i seguenti criteri di valutazione del credito scolastico e formativo ai fini di attribuire il punteggio nell'ambito della fascia determinata dalla media dei voti:

- Indicatori circa i seguenti parametri: 1) Frequenza 2) Impegno 3) Partecipazione ed interesse ai sensi del D.M.99/2009 e ss.ii.mm..
- Andamento del curriculum e della partecipazione alle attività integrative organizzate dal Liceo
- Valutazione – ai fini del credito formativo - della positiva ricaduta didattica dell'attività svolta dallo studente all'esterno della scuola e della maggiore o minore congruità dell'attività stessa rispetto al percorso formativo ai sensi del D.M.49.



5 Programmazione educativa

Il Consiglio di classe ha seguito gli obiettivi culturali contenuti nel profilo di indirizzo, all'interno di questa impostazione di carattere culturale, il Consiglio di classe ha perseguito alcuni obiettivi trasversali ed alcuni obiettivi specifici per le diverse discipline ed aree disciplinari, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Conoscenze	Conoscere i principali elementi che consentono la produzione e decodificazione di testi scritti ed orali in forma adeguatamente chiara e coerente su argomenti di carattere culturale
	Conoscere i procedimenti metodologici che consentono una adeguata contestualizzazione di un fenomeno culturale
	Possedere una adeguata padronanza delle lingue classiche nella traduzione, e nella produzione letteraria
	Possedere una adeguata padronanza della lingua parlata e scritta
Competenze	Saper inserire un fenomeno culturale nel contesto storico- letterario, ponendolo in relazione con altri fenomeni appartenenti allo stesso e ad altri contesti
	Saper individuare gli elementi fondamentali specifici dell'espressione artistica interpretandoli storicamente
	Saper impostare problemi di carattere scientifico individuando correttamente i dati, analizzandoli in modo adeguato e ponendoli in relazione fra loro.
Capacità	Migliorare le capacità logico-espressive
	Migliorare le capacità logico operative, integrando adeguatamente le diverse conoscenze
	Orientarsi nei diversi ambiti culturali , formulando ipotesi interpretative sulla base di dati posseduti, avendo acquisito un adeguato metodo di studio
	Maturare un atteggiamento di disponibilità all'ascolto attivo



6 Firme dei docenti componenti il Consiglio di classe

Prof. Beatrice Quagliari	Italiano	
Prof. Elisabetta Perra	Latino	
Prof. Elisabetta Perra	Greco	
Prof. Giancarlo Burghi	Filosofia	
Prof. Giancarlo Burghi	Storia	
Prof. Maria Luisa Urgeghe	Inglese	
Prof. Gemma Iacovilli	Matematica	
Prof. Gemma Iacovilli	Fisica	
Prof. Nicoletta Ferraiolo	Scienze	
Prof. Maria Luisa Assogna	Storia dell'Arte	
Prof. Flavia Bartolucci	Scienze motorie e sportiva	
Prof. Giuseppe Malafrente	Religione	
Il D. S.	Prof. Maria URSO	

Il presente documento è stato letto approvato e sottoscritto al termine della seduta del Consiglio della Classe 5[^] sez. A del 11/05/2017

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell' art 3, comma 2, d.lgs.n. 39/1993)



ALLEGATI

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



ALLEGATO A

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME



7 Allegato A : simulazioni prove esame

7.1 Simulazioni di prima prova :

7.1.1 Tipologia A - Analisi del testo : *Giorgio Manganelli - Trentanove*

Un'ombra corre veloce tra i reticolati, le trincee, i profili notturni delle armi; il portaordini ha fretta, lo guida una furia felice, una impazienza senza tregua. Ha in mano un plico, e deve consegnarlo all'ufficiale che comanda quel ridotto (1), luogo di molti morti, di molti fragori e lamenti e imprecazioni. Passa il portaordini agile tra i grandi meati (2) della lunga guerra. Ecco, ha raggiunto il comandante: un uomo taciturno, attento ai rumori notturni, ai frastuoni lontani, ai rapidi fuochi inafferrabili. Il portaordini saluta, il comandante - un uomo non più giovane, il volto rugoso - scioglie il plico, lo apre, legge. Lo sguardo rilegge, attento. "Che vuol dire?" stranamente chiede al portaordini, poiché il messaggio chiaro, e chiare e comuni sono le parole con cui è stato scritto. "La guerra è finita comandante" conferma il portaordini. Guarda l'orologio al polso: "È finita da tre minuti". Il comandante alza il volto e con infinito stupore il portaordini vede su quel volto qualcosa di incomprensibile: un principio di orrore, di sgomento, di furore. Il comandante trema, trema d'ira, di rancore, di disperazione. "Vattene, carogna", ordina al portaordini: questi non capisce, e il comandante si alza e lo colpisce con la mano, in faccia. "Via, o ti uccido". Il portaordini fugge, gli occhi pieni di lacrime, di paura, quasi lo sgomento del comandante l'avesse contagiato. Dunque, pensa il comandante, la guerra è finita. Si torna alla morte naturale. Si accenderanno le luci. Dalla posizione nemica sente venire delle voci: qualcuno grida, piange, canta. Qualcuno accende una lanterna. La guerra è dovunque, non c'è più alcuna traccia di guerra, le armi sono definitivamente inutili. Quante volte hanno mirato per ucciderlo, quegli uomini che cantano? Quanti uomini ha ucciso e fatto uccidere, nella legittimità della guerra? Perché la guerra legittima la morte violenta. E ora? Il comandante ha il volto coperto di lacrime. Non è vero: bisogna far capire subito, una volta per sempre, che la guerra non può finire. Lentamente, faticosamente, solleva l'arma e prende la mira di quegli uomini che cantano, ridono, si abbracciano, i nemici pacificati. Senza esitazione, comincia a sparare.

[da Giorgio Manganelli, *Centuria, cento piccoli romanzi fiume*, Rizzoli, Milano 1979]

1. *Ridotto*: piccola area fortificata a scopo difensivo
2. *Meati*: passaggi, aperture

Comprensione del testo

1. Riassumi il racconto in non più di 60 parole.
2. Il titolo *Trentanove* non ha nessuna relazione con il testo del racconto. Sostituiscilo e scegli un titolo che offra una traccia interpretativa del racconto.

Analisi del testo

1. Spazio e tempo in cui si svolge la vicenda sono indeterminati e i personaggi anonimi. Qual è il significato di questa scelta stilistica?
2. Quali personaggi agiscono? Hanno una funzione simbolica?
3. Nel primo periodo emerge una figura retorica di forte valore espressivo: *furia felice*. Individuala e commentala.



4. Da quale tipo di struttura sintattica è caratterizzato il testo? Che effetto ottiene?
5. Paradosso e straniamento: ti sembra che questi concetti si possano applicare alla breve prosa di Manganelli? Perché?

Approfondimento

A un primo livello letterale il significato del breve racconto rimanda a una riflessione sulla guerra, della cui irrazionalità può rappresentare una denuncia. Può anche essere interpretato simbolicamente come un apologo filosofico su tematiche tipicamente novecentesche, quali il malessere esistenziale, l'alienazione, l'insofferenza per la normalità del quotidiano (la *morte naturale*). Rifletti su quest'ultima interpretazione e argomenta le tue riflessioni in merito.

Giorgio Manganelli (Milano 1922-Roma 1990) è stato uno scrittore, saggista, giornalista e traduttore. Esponente del gruppo 63, ha seguito un originale percorso di sperimentatore delle forme narrative. Nella raccolta *Centuria*, da cui è tratto questo racconto, i brevi testi propongono una visione sarcastica e paradossale della realtà.

7.1.2 TIPOLOGIA B - Saggio breve o articolo di giornale –*Ambito artistico-letterario* :: **La rappresentazione dello scrittore nella letteratura italiana tra fine Ottocento ed inizio Novecento.**

Documento 1

“Compito dello scrittore è rappresentare oggettivamente la realtà dei fatti, ricostruendo in modo “scientifico”- secondo le teorie del Naturalismo francese- le cause e i moventi psicologici dei personaggi, senza esprimere giudizi né opinioni personali, in modo che l'opera d'arte sembri essersi fatta da sé”. G.Verga, *Prefazione all'Amante di Gramigna*, (1880)

Documento 2

“Il poeta, se è e quando è veramente poeta, cioè tale che significhi solo ciò che il fanciullo detta dentro, riesce perciò ispiratore di buoni e civili costumi, d'amor patrio e familiare e umano..... Il poeta è colui che esprime la parola che tutti avevano sulle labbra e che nessuno avrebbe detta.” G.Pascoli *Il fanciullino*, (1897)

Documento 3

“La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.”

I. Svevo, *Senilità*, (1898)



Documento 4

“La forza e la fiamma sono in voi, Stelio –disse la donna, quasi umilmente, senza sollevare gli occhi. Egli tacque, intento, poiché nel suo spirito si generavano immagini e musiche impetuose come per virtù d’una fecondazione subitanea ed egli gioiva sotto il flutto inaspettato di quell’abbondanza”.
G.D’Annunzio, *Il fuoco* (1900),

Documento 5

“Perché tu mi dici: poeta?
Io non sono un poeta.
Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.”

S.Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*, (1906)

Documento 6

Oh! questa vita steril
e, di sogno!
Meglio la vita ruvida concreta
del buon mercante inteso alla moneta,
meglio andare sferzati dal bisogno,
ma vivere di vita! Io mi vergogno,
sí, mi vergogno d’essere un poeta!»

G.Gozzano, *La signorina Felicita ovvero La Felicità*, (1909)

Documento 7

“E vengano dunque, gli allegri incendiari dalle dita carbonizzate! Eccoli! Eccoli!... Suvvia! Date fuoco agli scaffali delle biblioteche!..... Sviatelo il corso dei canali, per inondare i musei!...Oh, la gioia di veder galleggiare alla deriva, lacere, e stinte su quelle acque, le vecchie tele gloriose!... impugnate i picconi, le scuri, i martelli e demolite senza pietà le città venerate!”
T.F.Marinetti, *Manifesto del futurismo*, (1909)

Documento 8

“Infine io ò pienamente ragione,
i tempi sono molto cambiati,
gli uomini non dimandano
più nulla dai poeti,
e lasciatemi divertire!”

A.Palazzeschi, *E lasciatemi divertire*, (1910)

Documento 9

“Io penso che la vita è una molto triste buffoneria, poiché abbiamo in noi, senza poter sapere né come né perché né da chi, la necessità di ingannare di continuo noi stessi con la spontanea creazione di una realtà (una per ciascuno e non mai la stessa per tutti) la quale di tratto in tratto si scopre vana e illusoria. Chi ha capito il giuoco, non riesce più a ingannarsi; ma chi non riesce più a ingannarsi non può più prendere né gusto né piacere alla vita. Così è. La mia arte è piena di compassione amara per tutti quelli che si ingannano; ma questa compassione non può non essere seguita dalla feroce irrisione del destino, che condanna l’uomo all’inganno. Questa, in succinto, la ragione dell’amarezza della mia arte, e anche della mia vita.” L.Pirandello, *Lettera autobiografica*,(1924)



7.1.3 TIPOLOGIA C: Ambito Storico-Politico : Cento anni dalla fine del primo conflitto mondiale.

Documento 1

«All'entusiasmo interventista, che infiammò nell'agosto 1914 molti giovani e molti intellettuali, scrittori, artisti, poeti, filosofi, contribuirono le idee e le passioni che avevano dato vita, nel decennio precedente, al mito della rigenerazione, attraverso l'interpretazione apocalittica della modernità. Gran parte degli interventisti, giovani e anziani, credevano che la guerra avrebbe salvato la nazione dal pericolo della decadenza e della corruzione, avviando un processo di rinascita collettiva. [...] Il mito della rigenerazione nazionale, attraverso l'esperienza della guerra, era particolarmente sentito in Francia, considerata all'interno e all'esterno un paese gaudente e decadente, anarchico e scettico, del tutto inferiore al suo passato glorioso di guerre e di conquiste dell'epoca rivoluzionaria e napoleonica, ancora gravato dall'umiliante sconfitta del 1870.» Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità, la Grande Guerra per l'uomo nuovo*, Mondadori, Milano 2008, p. 196.

Documento 2

«Le terrificanti dimensioni assunte dalla guerra, l'assolutamente inatteso volume di fuoco necessario sul campo di battaglia ribadirono una incontestabile verità, una verità che tanti si accorsero di conoscere già: la guerra non avrebbe potuto essere vissuta e valutata come esperienza personale [...], avrebbe finito per apparire come creatura di potenze sovrapersonali e tecnologiche, padrona delle azioni e dei sentimenti degli individui. [...] In questo processo di «reimposizione», la tecnologia perse la sua patina di neutralità, e certe caratteristiche - prima di allora insospettite - di mezzi che la civiltà industriale aveva sviluppato per ottenere il controllo della natura e trascendere le limitazioni umane, apparvero in tutta la loro evidenza. La dissociazione della tecnologia dalle sue funzioni normali e la sua imposizione in un contesto di pura distruzione resero strano e mostruoso ciò che prima era familiare, oggetto di orgoglio e strumento di progresso». Eric J. Leed, *Terra di nessuno. Esperienza bellica e identità personale nella Prima guerra mondiale*, il Mulino, Bologna 1985, pp. 43-46.

Documento 3

«Non sorprende che nella memoria degli inglesi e dei francesi, che combatterono quasi tutta la prima guerra mondiale sul fronte occidentale, essa sia rimasta impressa come la «grande guerra», un evento più traumatico e terribile nel ricordo di quanto non sia stato la seconda guerra mondiale. I francesi persero quasi il 20% dei loro uomini in età militare e se si includono i prigionieri di guerra, i feriti, gli invalidi e i mutilati - quelle *gueules cassées*, quei volti sfigurati che diedero un'immagine così impressionante degli effetti della guerra negli anni postbellici - non più di un soldato francese su tre superò indenne la guerra, Più o meno accadde lo stesso per i soldati inglesi. Gli inglesi per persero nel conflitto un'intera generazione - mezzo milione di uomini sotto i trent'anni (Winter, 1986, p. 83) [...]. Un quarto degli studenti di Oxford e Cambridge sotto i venticinque anni che prestavano servizio militare vennero uccisi. I tedeschi, quantunque il numero dei loro morti in valore assoluto fosse ancor più grande di quello dei francesi, persero in percentuale (il 13%) una quota più piccola dei loro effettivi, in quanto la fascia di popolazione obbligata a prestare servizio militare era assai più vasta». Eric J. Hobsbawm. *Il Secolo breve*, Rizzoli, Milano 1995, pp. 38-39.



Documento 4

«Il prezzo che l'Europa dovette pagare per aver scatenato la Grande guerra fu tremendo, e da moltissimi punti di vista: basti pensare ai veterani che non si riebbero mai, sia psicologicamente che fisicamente, alle vedove, agli orfani, alle giovani donne che non poterono sposarsi perché gli uomini erano stati decimati. Quel che è peggio, nuove difficili prove attendevano le società europee nel primo anno di pace: l'epidemia di influenza spagnola del 1918 [...] falciò venti milioni di vite umane in tutto il mondo; la carestia, provocata dal dissesto delle reti di distribuzione e dalla carenza di manodopera agricola; il caos politico, scatenato dagli opposti estremismi di destra e di sinistra, decisi a perseguire i propri scopi anche con la forza. Gli infermieri della Croce Rossa di Vienna, un tempo una delle città più opulente di Europa, assistevano ogni giorno a episodi di febbre tifoide, colera, rachitismo e scorbutico, malattie che in Occidente si credevano debellate per sempre. Come oggi sappiamo, gli anni venti e trenta non furono che una provvisoria fase di tregua in quella che alcuni storici hanno chiamato la «nuova guerra dei trent'anni»: Quando nel 1939 divampò il secondo conflitto mondiale, la Grande guerra non fece che ricominciare con un nome diverso». Margaret MacMillan, *1914 - Come la luce si spense sul mondo di ieri*, Rizzoli, Milano 2013, p.19.

Documento 5

«Con la fine del primato europeo anche un altro mito si disperdeva: quello del «progresso», concepito fino a ieri come inarrestabile nella scienza e nella tecnica, nella morale e nella cultura. Il bagno di sangue che aveva d'un tratto investito i popoli, il trionfo di forze irrazionali sull'azione di governi e di sovrani, il ritorno di nazioni intere ai più elementari istinti di conservazione o di sopraffazione, l'uso stesso di tante meravigliose invenzioni a scopi distruttivi, parevano sfatare tutta d'un colpo l'illusione di un coerente itinerario dell'umanità verso livelli superiori di civiltà e verso un dominio della natura e dell'ambiente ai più nobili fini, illusione che aveva animato gran parte del pensiero e del senso comune nel secolo del *bourgeois conquérant*¹». A. Caracciolo, *L'ingresso delle masse nella scena europea, in AA.VV., Il trauma dell'intervento.1914-19*, Vallecchi, Firenze, 1968.

7.1.4 TIPOLOGIA D: La modernità trasmette il significato della cultura?

Documento 1....Tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici ma *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo. E' vero che gli oggetti letterari sono immateriali solo a metà, perché si incarnano in veicoli che di solito sono cartacei. Ma un tempo si incarnavano nella voce di chi ricordava una tradizione orale, oppure su pietra, e oggi discutiamo sul futuro degli e-books.... una osservazione vorrei fare: che gli sciagurati che, riunendosi in bande senza scopo, uccidono lanciando pietre dal cavalcavia o danno fuoco a una bambina, chiunque poi essi siano, non diventano tali perché sono stati corrotti dal Newspeak del computer, ma perché restano esclusi dall'universo del libro e da quei luoghi dove, attraverso l'educazione e la discussione, arriverebbero a loro riverberi di un mondo di valori che arriva da e rinvia a libri. **U.Eco**, *Sulla letteratura*, 2002

¹ borghese conquistatore



Documento 2: Ogni albero racchiude una storia, un mistero, una memoria del passato. Offre ispirazione e creatività a quanti sappiano guardarlo con occhio giovane, libero, aperto. E il prodigio dell'albero si riflette nella stessa mente e nel cuore dell'uomo. *Ogni giorno quell'albero mi dà pensieri di gioia* cantava un antico poeta cinese. Mentre uno dei santi Padri della Chiesa ammoniva: *troverai più nei boschi che nei libri*. Due messaggi forse lontani dalla nostra vita frenetica di tutti i giorni, ma su cui varrebbe la pena di riflettere un attimo. L'albero ha dato moltissimo all'umanità, nel corso della sua lunga storia. *"Qualsiasi stupido è capace di distruggere gli alberi"* scriveva nel secolo scorso J.Muir, pioniere americano della conservazione della natura. Ancora troppo pochi hanno invece il cuore, l'intelligenza e la dedizione necessarie per salvarli, custodirli e piantarli. Ma è ancora possibile un ritorno alla cultura, all'amore, alla fede con la forza, la verità e l'ispirazione che solo la natura può dare.

Franco Tassi, in Jean Giono, *L'uomo che piantava gli alberi*, 1953

Documento 3: Viviamo in tempi di assolute certezze e di pochi dubbi. Tempi in cui non sembra esserci spazio per le inquietudini, le malinconie, i sentimenti più sottilmente umani che sono alla base di tanta letteratura che ci ha formato e fatto crescere. Alla cultura si è sostituita l'informazione, la denuncia, il consumo, la polemica. Niente sedimenta, tutto scorre. E così mi sono trovata a riflettere sul significato e l'origine della parola «cultura». Etimologicamente, alla base della parola, c'è la radice indoeuropea *kwel*, il cui significato è quello di produrre un movimento circolare. Nel passaggio al latino è diventato *colere*, coltivare. Coltivare, appunto. Quest'anno, per la prima volta, non ho coltivato i campi davanti a casa perché, ormai, anche per chi è coltivatore diretto, lavorare la terra è diventata un'impresa totalmente fallimentare. [...] ... vedere i campi incolti suscita in me un dolore e una tristezza difficilmente cancellabili. È un fenomeno in sempre maggior espansione, purtroppo, basta avere lo sguardo un po' attento per rendersi conto della modificazione del paesaggio: soprattutto nelle zone collinari e montane, dove una volta si stendevano vasti campi di orzo e di grano, ora non ci sono che le sagome scure di rovi o brulli pascoli disseminati di pecore. Una sofferenza ancora più grande provoca in me la frutta lasciata a marcire sugli alberi. La natura ci offre i suoi doni e noi voltiamo la testa dall'altra parte. No grazie, siete troppi, non sappiamo che farcene. Succede sempre più spesso. [...] C'è qualcosa di terribilmente inquietante in questo rifiutare i frutti, nel non poter più coltivare i campi. In un mondo in cui il cibo è un problema per milioni di persone, fa male al cuore vedere un tale inconcepibile spreco, ma il turbamento più profondo viene dalla consapevolezza che si sia incrinato il rapporto primario dell'uomo con la sua natura e con la natura che lo circonda. La civiltà, così come noi la conosciamo, è nata con l'agricoltura. Le tribù dei cacciatori nomadi non avevano un'idea precisa del tempo. Cacciavano, consumavano - dato che non si poteva conservare - e tornavano a cacciare. L'irrompere dell'agricoltura ha portato la concezione della circolarità del tempo, *kwel*, e la consapevolezza che il lavoro è la via per renderlo produttivo. Per coltivare la terra, bisogna conoscere il passato, vedere il presente e immaginare il futuro, sapendo che ogni nostro gesto potrà produrre nuova vita, nuova fertilità. [...] Si deve soprattutto amare e credere nella vita, perché non si coltiva solo nutrimento, ma qualcosa di molto più grande, che è l'idea di un futuro in cui le generazioni si susseguono. Col tempo, poi, questa capacità si è espansa in altri campi del vivere umano. Dall'idea di coltivare la terra si è passati all'idea di coltivare la propria interiorità, i propri talenti, i rapporti. La «cultura» della mente - la cultura che nasce dai libri, dall'arte, dalla spiritualità e che ha creato la straordinaria ricchezza della nostra civiltà - non richiede attitudini molto diverse dalla «cultura» dei campi: senso del passato, del presente e del futuro, saper creare legami, essere spinti a crearne sempre di nuovi sulla base di un'insaziabile



curiosità e coltivare il dubbio come costante fattore di crescita. Guardandomi intorno, mi domando: siamo ancora una società che conserva al suo interno il senso profondo del coltivare o stiamo in qualche modo progredendo/regredendo verso una nuova forma di nomadismo tribale, dove l'idea del tempo e della costruzione del tempo è totalmente assente? Si catturano immagini, opinioni, polemiche, indignazioni, le si consumano, e subito, con un'ansia bulimica, si riparte alla ricerca di altre immagini, altre opinioni, altre polemiche, altre indignazioni da consumare. In una tale frenetica frantumazione del pensiero, il sapere non potrà che essere superficiale e privo di radici; e se è privo di radici, è incapace di assorbire il nutrimento, che, nell'ambito della cultura, significa riuscire a cogliere connessioni profonde, conoscere il passato ed essere aperti e vigili nel presente senza avere pregiudizi, vuol dire vivere la curiosità e il desiderio della scoperta come forze fondanti dell'essere umano. Una persona che coltiva - e che si coltiva - non è mai manipolabile ed è sempre lontana dalle ottuse tempeste dei fanatismi. La nuova tribalità verso cui ci spinge il mondo contemporaneo rischia, alla fine, di essere vittima delle stesse rigidità delle tribalità primitive. Al posto del dubbio, si professano unicamente certezze, destinate a scontrarsi di continuo con altre certezze di segno opposto, senza possibilità di vero dialogo. E l'assenza di dialogo è spesso presagio di tempi oscuri. Anche se può sembrare arcaico e lontano, il mondo naturale che ci circonda è lo specchio della società degli uomini e una società come la nostra che, per le sue leggi economiche, costringe ad abbandonare i campi in balia dei rovi e la frutta a marcire sugli alberi, è una società che ha smesso da tempo di coltivare il senso della vita e culla dentro di sé il germe dell'autodistruzione.

Susanna Tamaro - (27 gennaio 2010) - *Corriere della Sera*

Documento 4 :La nozione di **cultura** appartiene alla storia **occidentale**. Di origine latina, proviene dal verbo "*coltivare*". L'utilizzo di tale termine è stato, poi, esteso, a quei comportamenti che imponevano una "*cura verso gli dei*": così il termine "*culto*". Il concetto moderno di cultura può essere inteso come quel bagaglio di conoscenze ritenute fondamentali e che vengono trasmesse di generazione in generazione. Una concezione **antropologica** o moderna presenta la cultura come il variegato insieme dei **costumi**, delle **credenze**, degli **atteggiamenti**, dei **valori**, degli **ideali** e delle **abitudini** delle diverse popolazioni o **società** del mondo. Concerne sia l'**individuo** sia le **collettività** di cui egli fa parte. In questo senso il concetto è ovviamente declinabile al plurale, presupponendo l'esistenza di diverse culture, e tipicamente viene supposta l'esistenza di una cultura per ogni **gruppo etnico** o raggruppamento sociale significativo, e l'appartenenza a tali gruppi sociali è strettamente connessa alla condivisione di un'**identità** culturale. Esistono quindi diversi significati del concetto di cultura: secondo una concezione classica la cultura consiste nel processo di sviluppo e mobilitazione delle facoltà umane che è facilitato dall'assimilazione del lavoro di autori e artisti importanti e legato al carattere di **progresso** dell'**età moderna**. Secondo una concezione **antropologica** la cultura - o **civiltà** - presa nel suo più ampio significato **etnologico** è "quell'insieme complesso che include il **sapere**, le credenze, l'**arte**, la **morale**, il **diritto**, il costume, e ogni altra competenza e abitudine acquisita dall'uomo in quanto membro della **società**" secondo la nota definizione dell'**antropologo** inglese **Edward Tylor** (da *Cultura primitiva*, 1871).

7.1.5 4.Ambito tecnico-scientifico

ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

Documento 1



«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre». J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

Documento 2

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato». G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

Documento 3

«Mi fa una certa tenerezza sentire che l'asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché fa della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più «casa», piccolo pianeta dal cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse – un ferro da calza infilato nel gomitolino del globo – che con la sua inclinazione di una ventina di gradi ci dà il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora, infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell'asse terrestre è solo una delle tante notizie–previsioni di matrice scientifica... C'è chi dice che a questo evento sismico ne seguiranno presto altri «a grappoli»... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario per ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene...perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti». E. BONCINELLI, *Dall'asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo*, CORRIERE DELLA SERA, 2/1/2005

Documento 4

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli



elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria». A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

Documento 5

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offerirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento». R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

7.1.6 Tipologia C – Tema di argomento storico

Tutti gli esseri umani, senza distinzione alcuna di sesso, razza, nazionalità e religione, sono titolari di diritti fondamentali riconosciuti da leggi internazionali. Tale presupposto ha portato all'affermazione di un nuovo concetto di cittadinanza, che non è più soltanto "anagrafica" o nazionale, ma che diventa "planetaria" e quindi universale.

Si conduca una riflessione sui compiti che le società odierne devono affrontare per rendere coerenti e compatibili le due forme di cittadinanza, soprattutto di fronte alla complessità e alla rilevanza del fenomeno migratorio.

7.1.7 Tipologia D – Tema di ordine generale

Pericle, statista ateniese, diceva che *un uomo che non partecipa per nulla alla vita pubblica non lo consideriamo un uomo disimpegnato, ma un uomo inutile* (Tucidide 2,40). Le forme di partecipazione tra mondo antico e mondo moderno sono profondamente diverse, *social media* e



piazza virtuale offrono nuove modalità di partecipazione. Nonostante le opportunità, molti giovani mostrano un disinteresse complessivo per la cosa pubblica. Rifletti.

7.2 Simulazione di seconda prova

Il politico deve essere immune da biasimo o accusa

Οὐ γὰρ ὧν λέγουσιν ἐν κοινῷ καὶ πράττουσιν οἱ πολιτευόμενοι μόνον εὐθύνας διδόασιν, ἀλλὰ καὶ δεῖπνον αὐτῶν πολυπραγμονεῖται καὶ κοίτη καὶ γάμος καὶ παιδιὰ καὶ σπουδὴ πᾶσα. Τί γὰρ δεῖ λέγειν Ἀλκιβιάδην, ὃν περὶ τὰ κοινὰ πάντων ἐνεργότατον ὄντα καὶ στρατηγὸν ἀήττητον ἀπώλεσεν ἢ περὶ τὴν δίαιταν ἀναγωγία καὶ θρασύτης, καὶ τῶν ἄλλων ἀγαθῶν αὐτοῦ τὴν πόλιν ἀνόνητον ἐποίησε διὰ τὴν πολυτέλειαν καὶ τὴν ἀκολασίαν; ὅπου καὶ Κίμωνος οὗτοι τὸν οἶνον, καὶ Ῥωμαῖοι Σκιπίωνος οὐδὲν ἄλλο ἔχοντες λέγειν τὸν ὕπνον ἠτιῶντο· Πομπήιον δὲ Μάγνον ἐλοιδόρουσαν οἱ ἐχθροί, παραφυλάξαντες ἐνὶ δακτύλῳ τὴν κεφαλὴν κνώμενον. Ὡς γὰρ ἐν προσώπῳ φακὸς καὶ ἀκροχορδῶν δυσχεραίνεται μᾶλλον ἢ στίγματα καὶ κολοβότητες καὶ οὐλαὶ τοῦ λοιποῦ σώματος, οὕτω τὰ μικρὰ φαίνεται μεγάλα τῶν ἀμαρτημάτων ἐν ἡγεμονικοῖς καὶ πολιτικοῖς ὁρώμενα βίοις διὰ δόξαν, ἦν οἱ πολλοὶ περὶ ἀρχῆς καὶ πολιτείας ἔχουσιν, ὡς πράγματος μεγάλου καὶ καθαρεύειν ἀξίου πάσης ἀτοπίας καὶ πλημμελείας. Εἰκότως οὖν Λιούιος Δροῦσος ὁ δημαγωγὸς εὐδοκίμησεν ὅτι, τῆς οἰκίας αὐτοῦ πολλὰ μέρη κάτοπτα τοῖς γεινιῶσιν ἐχούσης καὶ τῶν τεχνιτῶν τινος ὑπισχνουμένου ταῦτ' ἀποστρέψειν καὶ μεταθήσειν ἀπὸ πέντε μόνων ταλάντων, “δέκα,” ἔφη, “λαβὼν ὅλην μου ποίησον καταφανῆ τὴν οἰκίαν, ἵνα πάντες ὀρώσιν οἱ πολῖται πῶς δισπῶμαι”.

(Plutarco)



7.3 Simulazioni terza prova

7.3.1 Prima simulazione : Tipologia A

Inglese	Briefly outline who were the " War Poets", the subject matter of their poetry, and their different approach towards it. (20 lines)
Latino	“Dopo aver illustrato brevemente il rapporto con la satira delle epoche precedenti, delinea i temi delle " Satire " di Persio con particolare attenzione alla prima (max 20 righe
Matematica	Dopo aver indicato <ul style="list-style-type: none">• le condizioni per cui una funzione è continua in un punto e in un intervallo• aver classificato i punti singolari determina i punti in cui la funzione $y = \frac{x^2+x-2}{x^2-x-6}$ non è continua specificando il tipo di discontinuità. Nel caso in cui si tratti di un punto di discontinuità di prima specie calcola il salto della funzione in quel punto
Scienze	Il legame peptidico C-N risulta essere privo della libertà di rotazione caratteristica del legame singolo. Spiega la causa di tale fenomeno
Storia	Illustra le tappe e le modalità della rapida ascesa al potere di Hitler, dalla sua nomina a capo del governo, fino alla realizzazione del cosiddetto “totalitarismo perfetto” del Terzo Reich.

7.3.2 Seconda simulazione : Tipologia A

Inglese	Which main events characterized the United States in the 1920s and how is one of these related to F.S.Fitzgerald's "The Great Gatsby
Latino	Dopo aver commentato il verso di Marziale " hominem pagina nostra sapit ", illustra la poetica dell' autore ed i temi principali degli epigrammi letti in classe.(Max 20 righe)
Matematica	Dopo aver definito quando : una funzione è crescente(decrescente) ammette un punto di massimo (minimo) determina gli intervalli in cui la funzione $y = \frac{x^2-3}{x-2}$ è crescente , decrescente e gli eventuali punti di massimo e minimo assoluti e relativi (indicando i criteri utilizzati per determinarli)
Scienze	Descrivi le caratteristiche dei margini continentali passivi e analizza la loro evoluzione presentando opportuni esempi relativi alle diverse fasi di sviluppo.
Filosofia	Illustra i tre momenti in cui si articola lo «spirito oggettivo» secondo Hegel, chiarendo il nesso dialettico che li lega.



Liceo Statale *Dante Alighieri*





ALLEGATO B

GRIGLIE PROVE D'ESAME

8 Griglie prove d'esame

8.1 Prima prova scritta:

8.1.1 Tipologia A Analisi del testo

ALUNNO

MACROINDICATORI	INDICATORI	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
		1-7	8	9	10	11-12	13	14-15
COMPETENZE ESPOSITIVE	1. Correttezza ed efficacia linguistica	Molti errori gravi e diffusi; espressione nel complesso inefficace	Alcuni errori gravi e diffusi; espressione nel complesso poco efficace	Alcuni errori non gravi; espressione nel complesso poco efficace	Qualche improprietà morfo-sintattica; espressione nel complesso efficace	Qualche improprietà morfo-sintattica; espressione nel complesso più che efficace	Espressione corretta e più che efficace	Espressione corretta ed efficace in uno stile personale
	2. Argomentazione e struttura del discorso	Argomentazioni incongruenti	Argomentazioni poco coerenti	Argomentazioni parzialmente coerenti	Argomentazioni coerenti	Argomentazioni più che coerenti	Argomentazioni pienamente coerenti	Argomentazioni coerenti e organiche
ANALISI E INTERPRETAZIONE	3. Comprensione e sintesi/parafrasi del testo proposto	Testo travisato in tutto o in parte; sintesi/parafrasi gravemente lacunosa	Comprensione lacunosa; sintesi/parafrasi inadeguata	Comprensione incompleta; sintesi/parafrasi poco efficace	Comprensione degli elementi essenziali del testo; sintesi/parafrasi sufficienti	Comprensione e sintesi/parafrasi nel complesso adeguate	Comprensione puntuale e completa; sintesi/parafrasi adeguata	Comprensione puntuale e approfondita del testo colto nella sua complessità; sintesi/parafrasi molto efficace
	4. Analisi dei livelli e degli elementi del testo	Riconoscimento mancato delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento inadeguato delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento parziale delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento accettabile delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento più che accettabile delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento abbastanza completo delle strutture formali e retoriche	Riconoscimento completo delle strutture formali e retoriche
RIELABORAZIONE, COLLEGAMENTI E RIFERIMENTI	5. Contestualizzazione del brano proposto e collegamenti culturali	Inesistente	Inadeguata	Parziale	Essenziale	Corretta e adeguata	Corretta, approfondita e personale	Dettagliata, approfondita e originale.
	6. Rielaborazione critica	Totale mancanza di rielaborazione critica	Scarsa rielaborazione critica	Rielaborazione critica parzialmente efficace	Rielaborazione sufficientemente articolata	Rielaborazione discretamente articolata	Rielaborazione ben articolata	Rielaborazione personale e documentata

MEDIA _____

La commissione

8.1.2 Tipologia B Saggio breve / Articolo di giornale

MACROINDICATORI	INDICATORI	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
		1-7	8	9	10	11-12	13	14-15
COMPETENZE ESPOSITIVE	1. Correttezza ed efficacia linguistica	Molti errori gravi e diffusi; espressione nel complesso inefficace	Alcuni errori gravi e diffusi; espressione nel complesso poco efficace	Alcuni errori non gravi; espressione nel complesso poco efficace	Qualche improprietà morfo- sintattica; espressione nel complesso efficace	Qualche improprietà morfo- sintattica; espressione nel complesso più che efficace	Espressione corretta e più che efficace	Espressione corretta ed efficace in uno stile personale
	2. Argomentazione e struttura del discorso	Argomentazioni incongruenti	Argomentazioni poco coerenti	Argomentazioni parzialmente coerenti	Argomentazioni coerenti	Argomentazioni più che coerenti	Argomentazioni pienamente coerenti	Argomentazioni coerenti e organiche
CONOSCENZE E USO DELLE FONTI	3. Comprensione e utilizzazione dei documenti	Scarsa comprensione dei documenti e uso improprio	Frammentaria comprensione dei documenti e uso improprio	Comprensione superficiale dei documenti e uso inadeguato	Comprensione adeguata dei documenti e uso appropriato	Comprensione soddisfacente dei documenti e uso appropriato	Comprensione completa dei documenti e uso ragionato	Comprensione completa dei documenti e uso efficace
	4. Conoscenza dell'argomento anche nei suoi possibili collegamenti culturali	Conoscenza molto frammentaria e superficiale degli argomenti	Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti	Conoscenza superficiale degli argomenti	Conoscenza parziale ma accettabile degli argomenti	Conoscenza esauriente degli argomenti	Conoscenza molto esauriente degli argomenti	Padronanza degli argomenti
RIELABORAZIONE E RIFERIMENTI	5. Pertinenza del contenuto e conformità con le consegne	Totale mancanza di conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Inadeguata conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Parziale conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Adeguate conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Soddisfacente conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Efficace conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo	Piena conformità e congruenza del registro linguistico con la tipologia del testo
	6. Rielaborazione critica	Totale mancanza di rielaborazione critica	Scarsa rielaborazione critica	Rielaborazione critica parzialmente efficace	Rielaborazione sufficientemente articolata	Rielaborazione discretamente articolata	Rielaborazione ben articolata	Rielaborazione personale e documentata

MEDIA _____

La commissione

8.1.3 Tipologia C: Tema storico -

Tipologia D Tema di ordine generale

MACROINDICATORI	INDICATORI	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
		1-7	8	9	10	11-12	13	14-15
COMPETENZE ESPOSITIVE	1. Correttezza ed efficacia linguistica	Molti errori gravi e diffusi; espressione nel complesso inefficace	Alcuni errori gravi e diffusi; espressione nel complesso poco efficace	Alcuni errori non gravi; espressione nel complesso poco efficace	Qualche improprietà morfo- sintattica; espressione nel complesso efficace	Qualche improprietà morfo- sintattica; espressione nel complesso più che efficace	Espressione corretta e più che efficace	Espressione corretta ed efficace in uno stile personale
	2. Argomentazione e struttura del discorso	Argomentazioni incongruenti	Argomentazioni poco coerenti	Argomentazioni parzialmente coerenti	Argomentazioni coerenti	Argomentazioni più che coerenti	Argomentazioni pienamente coerenti	Argomentazioni coerenti e organiche
CONOSCENZE	3. Aderenza alla traccia	Argomentazioni non aderenti alla traccia	Argomentazioni poco aderenti alla traccia	Argomentazioni parzialmente aderenti alla traccia	Argomentazioni aderenti alla traccia	Argomentazioni più che aderenti alla traccia	Argomentazioni molto aderenti alla traccia	Argomentazioni pienamente aderenti alla traccia
	4. Conoscenza dell'argomento anche nei suoi possibili collegamenti culturali	Conoscenza molto frammentaria e superficiale degli argomenti	Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti	Conoscenza superficiale degli argomenti	Conoscenza parziale ma accettabile degli argomenti	Conoscenza esauriente degli argomenti	Conoscenza molto esauriente degli argomenti	Padronanza degli argomenti
RIELABORAZIONE E RIFERIMENTI	5. Rielaborazione critica	Totale mancanza di rielaborazione critica	Scarsa rielaborazione e critica	Rielaborazione critica parzialmente efficace	Rielaborazione sufficientemente articolata	Rielaborazione discretamente articolata	Rielaborazione ben articolata	Rielaborazione personale e documentata

MEDIA _____

La commissione

8.2 Seconda prova scritta

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8	9	10	11-12	13	14-15
1. Individuazione delle strutture morfosintattiche e dei lemmi	Analisi morfosintattica assente/inadeguata / del tutto inadeguata	Analisi morfosintattica incompleta o errata in più punti	Analisi morfosintattica incerta e solo parzialmente corretta	Analisi morfosintattica nel complesso adeguata, pur con la presenza di alcuni errori	Analisi morfosintattica adeguata	Analisi morfosintattica sicura	Analisi morfosintattica rigorosa e completa
2. Comprensione del testo e completezza	Comprensione del testo e completezza assente/ frammentaria/ parziale	Comprensione del testo e completezza limitate in più punti	Comprensione del testo incerta e limitata in alcuni punti	Comprensione del testo nel complesso accettabile	Comprensione del testo soddisfacente	Comprensione del testo corretta	Comprensione del testo completa ed esauriente
3. Resa stilistica ed espressiva	Resa stilistica nulla/incoerente e frammentaria/ con gravi errori nel lessico e nella costruzione della frase	Resa stilistica scorretta in più punti	Resa stilistica approssimativa	Resa stilistica globalmente accettabile	Resa stilistica nel complesso corretta	Resa stilistica appropriata	Resa stilistica fluida e scorrevole

MEDIA _____

La commissione

8.3 Terza prova scritta

8.3.1 Tipologia A

MATERIA: _____

ALUNNO: _____

	1 -4	5 -7	8 - 9	10 -11	12 -13	14 - 15
	Scarsa, inesistente	Insufficiente, modesta, incerta, inadeguata	Mediocre, semplice, imprecisa, limitata, incerta	Sufficiente, adeguata, ordinata, corretta, semplice	Discreta, buona, accurata, coerente, appropriata, precisa, adeguata.	Ottima, ampia, completa, accurata, rielaborata, rigorosa, precisa, articolata
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO						
COMPETENZE LINGUISTICO/OPERATIVE						
CAPACITA' DI SINTESI E/O ELABORAZIONE						

MEDIA _____

La commissione

8.4 Colloquio

	Gravemente insufficiente 1-14	Insufficiente 15-19	Sufficiente 20-22	Discreto 23-25	Buono 26-29	Ottimo 30
Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Gravissime lacune di conoscenza, scarsa qualità delle informazioni	Parzialmente incompleta, mnemonica, non sempre coerente	Lineare e attinente, sia pur con alcune imprecisioni	Chiaramente rilevabile con contenuti pertinenti e corretti	Ampia e coerentemente organizzata	Completa, approfondita, pertinente.
Padronanza linguistica e chiarezza espositiva	Diffuse e gravi improprietà espressive soprattutto nel linguaggio specifico	Non corretta con utilizzo parziale o improprio del lessico disciplinare	Piuttosto corretta con utilizzo del lessico disciplinare di base	Chiara e ben strutturata; uso per la maggior parte appropriato del lessico	Efficace e coesa; pertinente utilizzo del lessico disciplinare	Corretta, sciolta, articolata; autonomo utilizzo del lessico disciplinare
Capacità di utilizzare le conoscenze e operare raccordi, rielaborazione personale e critica	Del tutto assente	Debole e di tipo esclusivamente ripetitivo	Sufficiente sia pur all'interno di un percorso guidato	Adeguate con alcuni elementi di rielaborazione critica	Appropriata con presenza di collegamenti pertinenti	Sicura ed autonoma nei raccordi intra ed interdisciplinari
Percorso: originalità e consapevolezza	Privo di autonomia e contributi personali	Carente di autonomia e acquisizione consapevole	Pochi spunti di autonomia, con un approccio superficiale	Qualche elemento di originalità, che evidenzia una certa consapevolezza	Diversi ambiti di ricerca autonoma	Totale autonomia di ricerca e confronto con le tematiche affrontate

MEDIA _____

La commissione



ALLEGATO C

PROGRAMMI MATERIE

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, d.lgs. n.39/1993)



9 ALLEGATO C: Programmi

9.1 Italiano

LETTERATURA:

Il primo Ottocento. I letterati e la circolazione delle idee. Neoclassicismo. Genesi e poetiche del Romanticismo. Ugo Foscolo. La polemica classico-romantica in Italia. I modelli europei. La poesia romantica in Italia. Giacomo Leopardi. Il realismo. Il romanzo e l'eroe romantico. Il romanzo storico. Alessandro Manzoni. La nascita del romanzo realistico moderno.

La seconda metà dell'Ottocento. La Scapigliatura. Giosuè Carducci. La letteratura tardo-romantica. Naturalismo e Verismo. Naturalismo francese. Verismo in Italia. (Capuana, De Roberto). La letteratura per l'infanzia. Simbolismo ed Estetismo (Baudelaire, Verlaine, Rimbaud). Giovanni Pascoli. Gabriele D'Annunzio.

Il primo Novecento: I Crepuscolari. Il Futurismo. Le riviste. Luigi Pirandello. Italo Svevo. La poesia del Novecento: Umberto Saba. Giuseppe Ungaretti. Eugenio Montale.

AUTORI:

Ugo Foscolo: Una vita romantica. La vocazione alle lettere e l'ideologia. Le opere.

Antologia: A Zacinto, Dei sepolcri.

Giacomo Leopardi: La prima fase del pensiero leopardiano e la poetica dell'indefinito e del vago (dallo "Zibaldone dei pensieri"). La teoria del piacere. Immaginazione degli antichi e sentimento dei moderni. Il primo nucleo dei "Canti". Le "Operette morali". Il ritorno alla poesia e l'ultimo Leopardi.

Antologia: L'infinito, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La Ginestra; Dialogo della natura e di un islandese.

Alessandro Manzoni: La poetica: il vero storico e la sua negazione. Le tragedie. Dal Fermo e Lucia ai Promessi Sposi.

Antologia: Dall'*Adelchi*: coro dell'Atto III, coro dell'Atto IV.

Il 5 maggio

Giosuè Carducci: Fra retorica e storia. La prima fase della produzione poetica. Lo sperimentalismo: Odi barbare, Rime e ritmi. Le opere in prosa.

Antologia: *Funere mersit acerbo*, Dinanzi alle terme di Caracalla.

Giovanni Verga: dalla Sicilia e ritorno. L'inizio della stagione verista. Il "ciclo dei vinti" e la sua interruzione.

Antologia: Dai *Malavoglia*: la casa del Nespolo, l'ultimo addio di 'Ntoni.

Charles Baudelaire: La vertigine del moderno. I fiori del male.

Antologia: Corrispondenze, L'albatro, Spleen. Il *dandy*.

Charles Baudelaire: La vertigine del moderno. I fiori del male.

La poesia simbolista: Rimbaud, Arte poetica, Canzone d'autunno; Verlaine, Vocali

Giovanni Pascoli: Una vita nell'ombra. La poetica. La prima raccolta "Myrica". Le altre opere poetiche. Le opere in prosa.

Antologia: Il fanciullino, Lavandare, Il lampo, Il tuono, X agosto, L'assiuolo, Il gelsomino notturno.

Gabriele d'Annunzio: Il vivere inimitabile. Il letterato e il suo tempo. I "versi d'amore e di gloria". La prosa.



Antologia: *Canta la gioia, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto*. Da *Il piacere*: un esteta di fine secolo.

I Crepuscolari, Il Futurismo

Guido Gozzano: L'amica di nonna Speranza, La Signorina Felicità ovvero la Felicità.

Filippo T. Marinetti: Il manifesto del Futurismo – Uccidiamo il chiaro di luna.

Luigi Pirandello: il figlio del Caos. L'umorismo. I romanzi siciliani. I romanzi umoristici. Il teatro.

Antologia: dall'"Umorismo": Il flusso continuo della vita. Da *Il fu Mattia Pascal*: Un impossibile ritorno.

Italo Svevo: Trieste, città di frontiera. Le opere. Fra inettitudine e ironia: la *Coscienza di Zeno*.

Antologia: da *La coscienza di Zeno*: La morte del padre, Psico-analisi.

Umberto Saba: L'esperienza umana e letteraria. Poesia e poetica del *Canzoniere*. I tre volumi di un poeta. Il romanzo autobiografico Ernesto.

Antologia: A mia moglie, La capra, Trieste, Ulisse.

Giuseppe Ungaretti: Sulla scena europea. Una storia poetica. La poesia e la memoria. Forme e immagini.

Antologia: In memoria, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, I fiumi, Soldati, Non gridate più.

Eugenio Montale: La ricezione di un "classico". La formazione di un "dilettante di gran classe". Un paesaggio ligure: *Ossi di seppia*. Il privato e la storia: Le occasioni. L'orrore della guerra: *La bufera e altro*. Tra ironia e autobiografia: *Satura*. La prosa.

Antologia: I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non recidere, forbice, quel volto, La casa dei doganieri. Ho sceso, dandoti il braccio.

Dante Alighieri, Paradiso, canti I, III, VI, XI, XV, XVII, XXVII, XXXIII

Prof.ssa Beatrice Quagliari



9.2 Inglese

- William Wordsworth: Life and works, The Manifesto of English Romantic Poetr.
- W.Wordsworth: A Slumber did my Spirit Seal , lettura e commento
- Samuel Taylor Coleridge: Life and Works, Importance of Imagination
- George Gordon Byron : Life and Works, The Byronic Hero, Byron's Individualism, The Style
- John Keats: Life and Works, Keat's Reputation, The Substance of His Poetry, The Role of Imagination, Beauty: the central theme of his poetry, Physical Beauty and Spiritual Beauty
- John Keats: Poesia: :” La Belle Dame Sans Merci” : lettura e commento
- The Victorian Age: The Early Victorian Age; The Later Years of Queen Victoria's Reign, The American Civil War and the Settlement in the West
- The Victorian Compromise
- The Victorian Frame of Mind
- The Victorian Novel
- Types of Novels
- The Industrial Setting

- Charles Dickens: Life and works, The plots of Dicken's novels, Characters, A Didactic Aim, Style and Reputation
- Oliver Twist: Plot, London's Life, The World of the Workhouses
- Lettura e commento del brano: Oliver Wants More C.Dickens

- Robert Louis Stevenson: Life and Works,” The Origin of the Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde”, The Plot, The Double Nature of the Setting, Good and Evil, Narrative Technique, Influences and interpretation
- Lettura e commento : “ The Carew Murder Case” Stevenson
- Walt Whitman: Life and Works, A life-long poem, The Prophet of Democracy, I and you , “whoever you are” , New means of Expression
- Lettura e commento: “Song of Myself” W. Whitman
- Lettura e commento: “O Captain , my Captain” , W. Whitman

Da Module F “Only Connect” The Modern Age volume F

- The Edwardian. Age
- Britain and World War I
- The Twenties and the Thirties
- The Second World War
- The United States between the Two Wars
- The Age of Anxiety
- Modernism
- The Modern Novel
- The Interior Monologue



- A New Generation of American Writers
- The War Poets
- Lettura e commento: " The Soldier" R. Brooke
- Lettura e Commento : "Suicide in the trenches" , S . Sassoon
- T.S Eliot: Life and Works, The Conversion, The Impersonality of the Artist, The Waste Land (pp F 54- F 55)
- Lettura e commento: The Burial of the Dead" T. S Eliot
- F.Sott Fitzgerald : Life and Works, The Great Gatsby: Plot, The Decay of the American Dream, Jay Gatsby and Nick Carraway, Retrospective

Libri di testo: Moduli E e F " Only Connect " New Directions , Marina Spiazzi Marina Tavella , Terza Edizione, Lingue Zanichelli

Prof.ssa Maria Luisa Urgeghe



9.3 Greco

LETTERATURA

1) IL TEATRO E LA COMMEDIA "NEA"

- a) Temi e caratteri

2) MENANDRO

- a) Vita e opere
- b) La tradizione delle commedie: brevi cenni
- c) Le commedie: "Dyscolos", "Aspiis", "Perikeiromene", "Samia", "Epitrepontes"
- d) Umanesimo menandro: personaggi ed orizzonte etico. La funzione della "tuke"
- e) Lingua e stile
- f) LETTURE ANTOLOGICHE
 - i. Da "Samia": t.4 p.108, t.5 p.113, t.6 p. 114, t.7 p.119
 - ii. Da "Dyskolos": t.1 p.97, t.2 p.100, t.3 p. 103
 - iii. Da "Epitrepontes": t.6 p. 114, t.7 p.119

3) ETA' ELLENISTICA

- a) Brevi cenni storici
- b) Storia del termine
- c) Filologia ed erudizione letteraria. Cosmopolitismo e individualismo
- d) I nuovi luoghi della cultura
- e) I generi letterari

4) CALLIMACO

- a) Vita e opere
- b) "Inni", "Giambi", "Ecale": temi e caratteri
- c) "Aitia": novità della poetica di Callimaco
- d) Lingua e stile
- e) LETTURE ANTOLOGICHE
 - i. Da "Aitia": t.3 p.203; t.4 p. 209; t.5 p.205; dagli "Inni": t.2, vv117-142,p.201

5) TEOCRITO

- a) Poesia bucolica: genesi del termine
- b) Vita e opere: il Corpus Theocriteum
- c) La poetica di Teocrito
- d) Gli idilli bucolici: temi e caratteri
- e) Gli idilli "urbani": temi e caratteri
- f) Gli epilli
- g) Lingua e stile
- h) LETTURE ANTOLOGICHE
 - i. Dagli idilli bucolici: t.2 p.253; t.3 p.260
 - ii. Dai mimi "urbani": t.4 p.263; t.5 p.268
 - iii. Dagli epilli: t.6 p.278

6) APOLLONIO RODIO

- a) Vita e opere



- b) L' epica rinnovata: "Argonautiche"
- c) Modelli, struttura, personaggi. Il nuovo eroe
- d) Lingua e stile
- e) LETTURE ANTOLOGICHE
 - i. Da "Argonautiche": t.1 p.296; t.5 p. 307; t.7 p.320;

7) EPIGRAMMA E ANTOLOGIE

- a) Il genere dell' epigramma: temi e caratteri
- b) Le Antologie: Corona, Planudea, Palatina
- c) Le scuole dell' epigramma
- d) Scuola Peloponnesiaca: Anite, Nosside, Leonida di Taranto
- e) Scuola Ionico-alessandrina: Asclepiade di Samo e Posidippo di Pella
- f) Scuola Fenicia : Meleagro di Gadara
- g) LETTURE ANTOLOGICHE
 - i. Da Anite: t.1 e t.2 p. 158
 - ii. Da Leonida di Taranto: t.3 p.159, t.4 e t.5 p. 161, t.6 p.162, t.7 p. 167
 - iii. Da Asclepiade: t.8 p. 164, t.9 e t.10 p. 165, t.11 e t.12 p. 166
 - iv. Da Posidippo di Pella: t.15 p.168
 - v. Da Meleagro di Gadara: t.16 p.169, t.17 e t.18 p.170, t.19 p.171

8) IL MIMO: ERODA

- a) Breve genesi del genere
- b) I mimi di Eroda: temi e caratteri
- c) Il pubblico di Eroda
- d) Lingua e stile
- e) LETTURE ANTOLOGICHE
- f) Dai " Mimi": t.2 p. 338

9) LA STORIOGRAFIA ELLENISTICA

- a) Brevi cenni
- b) POLIBIO
- c) Vita e opere
- d) "Storie": temi e caratteri
- e) Concezione storiografica di Polibio e metodo storiografico
- f) Lingua e stile
- g) LETTURE ANTOLOGICHE
 - i. Da " Storie": t.1 p.368; t.2 p.372; t.3 p. 375; t.5 p. 379; t.6 p.383; t.7 p. 388

10) L' ETA' ROMANA

- a) Brevi cenni storici
- b) Generi letterari

11) PLUTARCO

- a) Vita e opere
- b) "Vite Parallele": temi e caratteri
- c) "Moralia": temi e caratteri
- d) . Lingua e stile
- e) LETTURE ANTOLOGICHE



- i. Da "Vite Parallele": t.4 p.474; t.5 p.479; da "Sulla superstizione" : t.6 p.481

12) LA SECONDA SOFISTICA E LUCIANO

- a) I nuovi sofisti
- b) Vita e opere di Luciano
- c) I "Dialoghi ": temi e caratteri
- d) Lingua e stile
- e) Lingua e stile
- f) LETTURE ANTOLOGICHE

- i. Da "Dialoghi dei morti": t.4 p. 543

13) AUTORI

- a) Platone: "Fedone", lettura integrale del testo in Italiano
- b) Traduzione, commento, analisi dei seguenti paragrafi: 57 (a-b), 58 (a-b-c-d), 77 (c-d-e), 78(a), 84 (c-d-e), 85 (a-b); 117 e (dal segno); 118 a.

Euripide "Alceste": lettura integrale del testo in Italiano

- c) Traduzione, commento, analisi, lettura metrica del trimetro giambico dei seguenti versi:

Prologo: vv 1-76; I episodio, vv 136 -212; II episodio, vv 244- 395; esodo, vv 1135- 1163

La scansione del trimetro giambico è stata fatta dagli alunni in modo autonomo pertanto si è concesso di lasciare gli ictus segnati sul testo.

Libro di testo: Porro, Lapini, Beveggi, Letteratura Greca 3, Da Platone all'età tardoantica, Loescher
Per quanto concerne i testi di autori, si è concessa la libertà di scelta, indicando semplicemente un testo consigliato o consentendo l'uso di fotocopie

Prof.ssa Elisabetta Perra



9.4 Latino

Letteratura

1) ETÀ GIULIO – CLAUDIA

- a) Società e cultura
- b) Generi letterari
- c) Il nuovo rapporto tra potere ed intellettuali

2) EPICA: LUCANO

- a) Vita e opere
- b) “Pharsalia “: modelli e personaggi tra epos e storia. Distruzione dei miti augustei e nascita dell’“antieroe”.
- c) Lingua e stile
- d) LETTURE ANTOLOGICHE
 - i) Dalla “Pharsalia “: t.1 p.188 (vv 1-9 , confronto con proemio dell’ “ Eneide”); t.2 p. 193; t.3 p.197; t.6 p.206

3) SATIRA: PERSIO

- a) Vita e opere
- b) Le Satire di Persio: dall’ invettiva alla saggezza. I modelli
- c) Espressionismo linguistico di Persio
- d) LETTURE ANTOLOGICHE
 - i) Dalle Satire: t.1 p. 150; t.2 p. 161

4) PROSA FILOSOFICA: SENECA

- a) Vita e opere
- b) Dialogorum libri: riflessioni sul tempo e la brevità della vita
- c) Trattati politici e filosofici “De clementia” e “De beneficiis”. Il rapporto tra politica ed intellettuale. La nuova “libertas”
- d) “Epistolae Morales ad Lucilium”: la pratica quotidiana della filosofia.
- e) “Naturales Quaestiones”: brevi cenni
- f) Seneca tragico: modelli, temi, caratteri generali delle tragedie.
 - i) “Apokolokyntosis”: temi e caratteri
- g) Lingua e stile
- h) LETTURE ANTOLOGICHE:
 - i) Dal “De brevitae vitae”: t.1 p. 74; dal “De ira” t.5 p. 87; dal “De tranquillitate animi” t.11 p. 100; dal “De providentia” t.14 p.101; dalle “Epistulae morales ad Lucilium” t. 3 p.79, t. 15 p. 111; dall’ “Apokolokyntosis” t.19 p. 122; dalla “ Medea”t. 22 p. 133

5) ROMANZO: PETRONIO

- a) Vita e opere: la questione petroniana
- b) “Satyricon”: modelli e struttura. Realismo e mimetismo linguistico di Petronio
- c) Lingua e stile
- d) LETTURE ANTOLOGICHE:
 - i) Dal “Satyricon”: t.2 p.234; t.3 p. 236; t.6 p.244; t.7 p.247; t.8 p.246; t.9 p. 251

6) ETÀ FLAVIA

- a) . Società e cultura



b) . Generi letterari

7) EPIGRAMMA: MARZIALE

a) . Vita e opere. Breve storia del genere epigrammatico

b) . Il Corpus degli epigrammi: la poetica di Marziale

c) . Lingua e stile

d) LETTURE ANTOLOGICHE:

i) Dal "Liber de Spectaculis": t.6 p.342; dagli Epigrammi: t.1 p.334, t.2 p.335, t.3 p. 337, t.5 p.340, t.10 p.347, t.11 p. 348, t.12 p.349

8) PROSA ORATORIA: QUINTILIANO

a) Vita e opere

b) Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza

c) "Institutio Oratoria": temi e caratteri. I modelli

d) Lingua e stile

e) LETTURE ANTOLOGICHE:

i) Dall' "Institutio Oratoria": t.1 p. 280; t.4 p. 288; t.6 p. 292

9) SATIRA: GIOVENALE

a) Vita e opere

b) La satira "indignata": temi e caratteri. Rapporto con i modelli

c) Lingua e stile

d) LETTURE ANTOLOGICHE:

i) Dalle "Satire": t.1 p.484; t.2 p.467; t.3 p.490, t.5 p.496

10) L'ETA' DEGLI IMPERATORI ADOTTIVI

a) Società e cultura: il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza

b) Generi letterari

11) STORIOGRAFIA: TACITO

a) Vita e opere

b) "Dialogus de oratoribus": temi e caratteri

c) "Agricola": un esempio di resistenza al regime

d) "Germania": temi e caratteri

e) La grande storiografia di Tacito: temi e caratteri delle "Historiae" e degli "Annales"

f) Lingua e stile

g) LETTURE ANTOLOGICHE

i) Dall' "Agricola": t.1 p.402; t.4 p.407; dal "Dialogus de oratoribus": t.9 p.419, t. 11 p.425; dagli "Annales" t.16 p.417, t.23 p.452, t.25 p.457

12) ROMANZO: APULEIO

a) Vita e opere

b) "Metamorfosi": temi e caratteri. Struttura e modelli

c) Lingua e stile

d) LETTURE ANTOLOGICHE

i) Dalle "Metamorfosi": t.4 p.538; t.7 p.545; t.9 p.548; t.10 p.550



Autori

IL MONDO POETICO DI ORAZIO: LE ODI

Traduzione, commento, analisi di: Odi, 1,1; 1,9; 1,11; 1,37; 2,14; 3,30; 4,7.
Non è stata richiesta la lettura metrica.

SENECA

Traduzione, commento, analisi di: "De brevitae vitae" 1 (parr 1-4); 2(parr 1-3); 4(parr 1-5);
5 (parr 1-3). "Epistulae morales ad Lucilium", 7 (parr 1-8); 47 (parr1-3)

TACITO

Traduzione, commento, analisi di: "Historiae", 1 (parr 1-3), 2 (parr 1-3), 2 (par 1-2) ;
"Annales"13, 15(par 7); 16, 18 (parr 1-3), 19 (parr 1-3), 16 (parr 1-4)

Libri di testo: L. Canali, "Ingenium et Ars"3, L'età imperiale.

Per quanto concerne i testi di autori si è concessa la libertà di scelta, indicando semplicemente un testo consigliato o consentendo l'uso di fotocopie.

Prof.ssa Elisabetta Perra



9.5 Fisica

ELETTROMAGNETISMO

La carica elettrica e la legge di Colulomb

- Corpi elettrizzati e loro interazioni
- Conduttori ed isolanti
- L'induzione elettrostatica
- La legge di Coulomb
- Il principio di sovrapposizione

Il campo elettrico

- Il concetto di campo elettrico
- Il campo elettrico di una carica puntiforme
- Rappresentazione del campo elettrico
- Il principio di sovrapposizione
- Il campo elettrico di una distribuzione piana di carica
- Distribuzione di carica e campo elettrico di un conduttore in equilibrio elettrostatico
- Il flusso del campo elettrico e teorema di Gauss
- Energia potenziale elettrica
- Energia potenziale in un campo elettrico uniforme
- Energia potenziale nel campo elettrico generato da una carica puntiforme
- Il potenziale elettrico
- La capacità di un conduttore
- I condensatori
- La capacità di un condensatore piano

La corrente elettrica

- La corrente elettrica e la forza elettromotrice
- La resistenza elettrica
- Le leggi di Ohm
- Circuiti elettrici in corrente continua
- Forza elettromotrice e differenza di potenziale
- Resistenze in serie e parallelo
- La prima e la seconda legge di Kirhhoff
- L'amperometro e il voltmetro
- Energia e potenza elettrica
- Effetto joule

Il magnetismo

- Campi magnetici
- Differenze fondamentali tra fenomeni magnetici e fenomeni elettrici
- Esperienza di Oersted
- Esperienza di Faraday
- Interazioni magnete – corrente e corrente – corrente
- Forza magnetica e definizione del vettore \vec{B}
- Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente
- Azioni fra correnti e definizione dell'Ampere
- Legge di Biot Savart e il campo magnetico di un filo rettilineo
- Il flusso del campo di induzione magnetica



- La forza magnetica sulle cariche in movimento
- Il moto di una carica elettrica in un campo magnetico

L'induzione elettromagnetica

- L'esperienza di Faraday e le correnti indotte
- La legge di Faraday- Neumann e la legge di Lenz

- Testi in uso :

- Ugo Amaldi *Le traiettorie della Fisica(Zanichelli)*

Prof.ssa Gemma Iacovilli



9.6 Matematica

Analisi

Insiemi numerici

- Il concetto di intorno di un punto
- Insiemi numerici limitati e illimitati
- Il concetto di estremo superiore, inferiore, massimo e minimo di un insieme

Le funzioni

- Classificazione delle funzioni
- Il concetto di insieme di esistenza di una funzione
- Il codominio
- Funzioni crescenti e funzioni decrescenti

Le funzioni matematiche

- le funzioni matematiche
- determinazione del dominio di una funzione razionale fratta
- determinazione del segno di una funzione razionale fratta

Il concetto intuitivo di limite

- $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$ (definizione)
- $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$ (definizione)
- $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$ (definizione)
- $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$ (definizione)
- teoremi sui limiti: esistenza e unicità, confronto

Forme di indecisione di funzioni algebriche

- limiti di funzioni polinomiali
- limiti di funzioni razionali fratte
- Individuazione delle forme indeterminate : $+\infty - \infty$; $0 \cdot \infty$; $\frac{0}{0}$; $\frac{\infty}{\infty}$
- Limiti di funzioni algebriche irrazionali
- $\lim_{n \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{n}\right)^n$ (senza dimostrazione)
- $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ (con dimostrazione)

Funzioni continue

- Il concetto di funzione continua in un punto
- Continuità e operazioni algebriche tra funzioni
- Punti di discontinuità e loro classificazione
 - . Punti di salto o discontinuità di prima specie
 - . Discontinuità di seconda specie
 - . Discontinuità di terza specie o eliminabile
- Proprietà delle funzioni continue

Il concetto di asintoto

- Asintoto verticale
- Asintoto orizzontale
- Asintoto obliquo
- Determinazione dell'equazione dell'asintoto verticale, orizzontale ed obliquo di una funzione razionale fratta



Derivata

- Il concetto di derivata
- La definizione di derivata e suo significato geometrico
- Derivate fondamentali: (con dimostrazione)
 - . $f(x) = c$
 - . $f(x) = x$
 - . $f(x) = x^n$
 - . $f(x) = \log x$
 - . $f(x) = \sin x$
 - . $f(x) = \cos x$
- Algebra delle derivate
 - . Teorema sulla derivata della somma (con dimostrazione)
 - . Teorema sulla derivata del prodotto (con dimostrazione)
 - . Teorema sulla derivata del quoziente (con dimostrazione)
 - . Derivata di $[f(x)^n]$ (senza dimostrazione)
 - . Derivata di una funzione composta (senza dimostrazione)
 - Derivata di $\sin f(x)$
 - Derivata di $\cos f(x)$
 - Derivata di $\log f(x)$
- Classificazione dei punti di non derivabilità
- Derivabilità implica continuità

Teoremi sulle funzioni derivabili

- Punto di massimo relativo e minimo relativo (definizione)
- Punto di minimo assoluto e massimo assoluto (definizione)
- Teorema di Weierstrass (solo enunciato)
- Teorema di Fermat (enunciato e dimostrazione)
- Teorema di Rolle (enunciato e dimostrazione)
- Teorema di Lagrange (enunciato e dimostrazione)

Funzioni crescenti e decrescenti

- Criterio di monotonia funzioni derivabili
- Criterio per la ricerca dei punti stazionari
- Ricerca dei punti stazionari mediante l'utilizzo della derivata prima
- Equazione della retta tangente in un punto al grafico di una funzione
- Calcolo del massimo e del minimo relativo

Funzioni concave e convesse

- Criteri di concavità e convessità
- Punti di flesso
- Ricerca dei punti di flesso

L'integrale indefinito

- Le primitive
- L'integrale indefinito
- Integrali immediati e regole di integrazione
- Integrazione per scomposizione
- Integrazione per sostituzione
- integrazione per parti
- integrazione di funzioni razionali fratte



L'integrale definito

- somma di Riemann
- integrale definito
- primo teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato e dimostrazione)
- calcolo dell'integrale definito

Il grafico di una funzione razionale fratta nel piano cartesiano

Testi in uso :

Leonardo Sasso *La matematica a colori edizione Blu per il quinto anno* (Sasso)

Prof.ssa Gemma Iacovilli



9.7 Storia

1. CENNI SU IMPERIALISMO E COLONIALISMO

L'imperialismo: le cause e la natura

Caratteri politici, economici e culturali del colonialismo novecentesco

2. L'ITALIA LIBERALE DOPO L'UNITA'

La Sinistra al potere: Depretis e il "trasformismo"

La politica estera: la Triplice alleanza e l'espansione coloniale

Movimento operaio e organizzazioni cattoliche

La nascita del Partito socialista italiano

Giolitti, i Fasci siciliani e la Banca romana

La democrazia autoritaria di Francesco Crispi: la politica coloniale; la questione dell'Etiopia e la sconfitta di Adua

3. LA SOCIETA' DI MASSA

Il concetto di "massa". Società di massa e società democratica.

Letture di approfondimento:

**da *Tocqueville, La democrazia in America*: Parte I, capitolo XIV; Parte IV, cap. VI
(*Quale despotismo devono temere le democrazie*)**

Sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva: il taylorismo

Le nuove stratificazioni sociali: il "ceto medio"

Istruzione e formazione di massa. Gli eserciti di massa

Suffragio universale, partiti di massa e sindacati

La questione femminile e le "suffragette"

I partiti socialisti e la Seconda Internazionale: il marxismo revisionista

Cattolicesimo e capitalismo: la "*Rerum novarum*"

Il nuovo nazionalismo: dal principio di nazione al nazionalismo novecentesco.

Dal nazionalismo al razzismo biologico.

Il nazionalismo tedesco e il mito del "Volk"; panslavismo e sionismo

4. L'EUROPA TRA I DUE SECOLI

La svolta del 1870 e l'equilibrio di Bismarck: la "*machtpolitik*"

La Germania imperiale: struttura istituzionale e forze politiche

Le nuove alleanze: la crisi del sistema bismarkiano

La "belle époque" e le sue contraddizioni

La Germania guglielmina: "nuovo corso" e "politica mondiale"

I conflitti di nazionalità in Austria-Ungheria

La rivoluzione russa del 1905

Verso la prima guerra mondiale: le crisi marocchine e le guerre balcaniche

5. L'ITALIA GIOLITTIANA

La crisi di fine secolo

La svolta liberale: il governo Zanardelli-Giolitti

I governi Giolitti e le sue riforme



I critici del giolittismo
I socialisti italiani: riformisti e rivoluzionari
I cattolici italiani: democratico-cristiani e clerico-moderati
Il nazionalismo di Corradini
La guerra di Libia, il “patto Gentiloni” e la crisi del giolittismo

6. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Dall’attentato di Sarajevo alla guerra europea
Dalla guerra di movimento alla guerra di usura
L’Italia dalla neutralità all’intervento
La grande strage (1915-16)
La guerra nelle trincee
La nuova tecnologia militare
La mobilitazione totale e il “fronte interno”
La svolta del 1917: la rivoluzione in Russia e l’intervento americano
La disfatta di Caporetto
Rivoluzione o guerra democratica?
L’ultimo anno di guerra. I trattati di pace e il nuovo assetto geopolitico europeo

7. LA RIVOLUZIONE RUSSA

La rivoluzione dal febbraio all’ottobre
Il concetto di “soviet”. La rivoluzione d’ottobre
Dittatura e guerra civile. La Terza internazionale
Dal comunismo di guerra alla Nep
Il marxismo di Lenin: “soviet”, stato, rivoluzione
L’Unione sovietica: costituzione e società
Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese. Il conflitto con Trotskij
Le contraddizioni del leninismo tra ultrademocrazia e autoritarismo

8. L’EREDITA’ DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le trasformazioni sociali: la guerra come esperienza di massa
Il biennio rosso
Rivoluzione e controrivoluzione nell’Europa centrale: l’insurrezione spartachista
La Repubblica di Weimar
La crisi della Ruhr. La ricerca della distensione in Europa: lo “spirito di Locarno”

9. IL DOPOGUERRA IN ITALIA: L’AVVENTO DEL FASCISMO

I problemi del dopoguerra: la crisi della classe dirigente liberale
Cattolici, socialisti, fascisti: Mussolini e i Fasci di combattimento
La “vittoria mutilata” e l’impresa di Fiume
Le agitazioni sociali e le elezioni del 1919
Giolitti, l’occupazione delle fabbriche e la nascita del PCI
Il fascismo agrario e le elezioni del 1921. L’agonia dello stato liberale.
La marcia su Roma: cambio di governo o cambio di regime?
Verso lo stato autoritario: il sostegno della Chiesa; la riforma Gentile
Il delitto Matteotti. La dittatura a viso aperto: le leggi “fascistissime”



Letture di approfondimento:

da Renzo De Felice, *Fascismo in Enciclopedia Italiana*

(le origini del fascismo, il consenso del ceto medio);

da Ernesto Rossi, *Il manganello e l'aspersorio* (l'intero capitolo 1: i rapporti tra fascismo e gerarchia cattolica).

“Appello del PPI al Paese” (1919)

Il programma dei Fasci di combattimento (1919)

I dati dell'ascesa elettorale del fascismo (1919 e 1921) e del nazismo (1919-1933)

I dati elettorali delle elezioni del 1921 e del 1924 (la vittoria del fascismo)

10. CENNI SULLA CRISI DEL 1929

Il legame del mercato europeo con quello americano

Il “grande crollo” del 1929

Roosevelt e il “New Deal”

11. L'ETA' DEI TOTALITARISMI

La crisi della democrazia: società di massa e costruzione del consenso

La crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo

Il consolidamento del potere di Hitler. Caratteristiche del Terzo Reich

Repressione e consenso nel regime nazista

Il contagio autoritario in Europa

L'Unione Sovietica e l'industrializzazione forzata.

Lo stalinismo: interpretazioni storiografiche

La crisi della sicurezza collettiva: dal socialfascismo ai fronti popolari

La guerra di Spagna

L'Europa verso la catastrofe: l'espansionismo hitleriano e gli accordi di Monaco

12. L'ITALIA FASCISTA

Il totalitarismo imperfetto Il regime e il paese.

Analisi del concetto di “consenso” (R. De Felice)

Cultura, scuola, comunicazioni di massa

Il fascismo e l'economia

Il fascismo e la Chiesa.

Letture di approfondimento:

- da A.C. Jemolo, *La chiesa e il fascismo*

Il fascismo e la grande crisi: lo “Stato imprenditore”

L'imperialismo fascista e l'impresa etiopica

L'Italia antifascista

Apogeo e declino del regime

Letture di approfondimento:

Le interpretazioni del fascismo (Togliatti, Rosselli, Gobetti, Croce, De Felice)

- Il *Manifesto antifascista* di Benedetto Croce. Fascismo e Risorgimento

Analisi di alcune figure dell'antifascismo di diverso orientamento culturale e politico:

Lauro de Bosis (brani tratti da *Storia della mia morte*);



Giovanni Minzoni (alcuni brani scritti tra il 1921 e il 1923);

Giovanni Ulivi (lettera tratta da *Lettere dei condannati a morte della Resistenza*);

Carlo Rosselli (brani tratti da *Socialismo liberale*)

Piero Gobetti (il fascismo come “autobiografia della nazione”; brani tratti da “La rivoluzione liberale”: *Elogio della ghigliottina*; ecc.)

Antonio Gramsci, *Odio gli indifferenti*

Umberto Eco, *Il fascismo eterno, in Cinque scritti morali*

13. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Origini e responsabilità

La distruzione della Polonia e l’offensiva al Nord. La caduta della Francia

L’intervento italiano

La battaglia di Inghilterra

Il fallimento italiano: i Balcani e il Nord Africa

L’attacco all’Urss . L’aggressione giapponese e l’intervento degli USA

Il “nuovo ordine”. Resistenza e collaborazionismo

1942-1943: la svolta nella guerra e la “grande alleanza”

La caduta del fascismo

La Resistenza e la Repubblica di Salò

Le vittorie sovietiche e lo sbarco in Normandia

La sconfitta della Germania

La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

14. IL MONDO DIVISO

Le conseguenze della guerra: le due superpotenze

Le Nazioni Unite e il nuovo ordine economico

La fine della “grande alleanza”.

La divisione dell’Europa

L’Unione Sovietica e le “democrazie popolari”: la Jugoslavia di Tito

Gli Stati Uniti e l’Europa occidentale negli anni della ricostruzione

La rivoluzione comunista in Cina e la guerra di Corea

Guerra fredda e coesistenza pacifica

1956: la destalinizzazione e la crisi ungherese

L’Europa occidentale e il mercato Comune

La Francia dalla Quarta Repubblica a De Gaulle

15. L’ITALIA POST-FASCISTA E REPUBBLICANA

Un paese sconfitto.

Il panorama politico: i partiti.

Dalla liberazione alla Repubblica. La crisi dell’unità antifascista

La Costituzione repubblicana: democrazia parlamentare e nuovi istituti democratici; i contenuti sociali; il “compromesso” tra le forze politiche costituenti.

Le elezioni del ’48 e la sconfitta delle sinistre.

Il trattato di pace e le scelte internazionali

Gli anni del centrismo: la “legge truffa” e le elezioni del 1953

Alla ricerca di nuovi equilibri: la DC da De Gasperi a Fanfani



16. L'ITALIA TRA SVILUPPO E CRISI

Il «miracolo economico»

Le trasformazioni sociali

Il centro-sinistra

Il '68 e l'«autunno caldo»

La crisi del centro-sinistra

Il terrorismo e la «solidarietà nazionale»

Politica, economia e società negli anni '80

Le difficoltà del sistema politico

LIBRO DI TESTO:

- Gardina, Sabbatucci, Vidotto, *Nuovi profili storici. Dal 1900 a oggi*, Laterza.

Roma 15 maggio 2018

Prof. Giancarlo



9.8 Filosofia

1) KANT

L'illuminismo kantiano e la fiducia nella "pace perpetua"

Le premesse del kantismo: lo scetticismo di Hume

Il problema generale della *Critica della ragion pura*

Giudizi analitici, sintetici e sintetici a priori

La "rivoluzione copernicana"

L'articolazione della conoscenza e la partizione dell'opera

Il concetto di "trascendentale"

L'estetica trascendentale: spazio e tempo

Lettura da

Critica della ragion pura, Estetica trascendentale: spazio e tempo come intuizioni pure

L'analitica trascendentale: le categorie.

L'io legislatore della natura

"Fenomeno" e "noumeno"

La dialettica trascendentale: le idee della ragione

La cosmologia razionale: le antinomie

La teologia razionale: la critica alle prove dell'esistenza di Dio

La funzione regolativa delle idee

La *Critica della ragion pratica*: la legge morale come un "fatto" della ragione

Absolutezza della legge morale. Imperativo ipotetico e categorico

Lettura da

Critica della ragion pratica, la prima formulazione dell'imperativo categorico

Il carattere formale della legge morale. L'autonomia della legge morale

Rigorismo e antiutilitarismo: etica del dovere ed etica delle conseguenze

Diritto e morale: intenzione ed azione

Il problema del "sommo bene" e i "postulati della ragion pratica"

Libertà e dovere: "posso perché devo". Il primato della ragion pratica

2) DAL KANTISMO ALL'IDEALISMO

Il dibattito sulla "cosa in sé": le critiche a Kant

Significati del termine "idealismo"

Dal kantismo al fichtismo: spirito, infinito e dialettica

Idealismo e cristianesimo: "Tutto è spirito"

3) FICHTE

L'infinità dell'io

La *Dottrina della scienza* e i suoi tre principi

La struttura dialettica dell'io

La "scelta" tra idealismo e dogmatismo

Il primato della ragion pratica



4) HEGEL

Cenni sugli *Scritti teologici giovanili*: grecità, ebraismo e cristianesimo
I capisaldi dell'idealismo hegeliano: la risoluzione del finito nell'infinito;
L'identità di razionale e reale; la funzione della filosofia
Idea, natura, spirito: la partizione del sistema
La dialettica
I rapporti di Hegel con l'Illuminismo, Kant, Fichte e il Romanticismo
La *Fenomenologia dello spirito*: lo scopo dell'opera come introduzione al sistema
Analisi delle figure della coscienza, dell'autocoscienza (in particolare il "servo-signore" e la "coscienza infelice") della ragione (le figure dell'individualità).
Cenni sulla logica: le categorie hegeliane e le categorie kantiane; le prime tre categorie (essere, nulla e divenire).
Lo spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità
L'eticità: famiglia, società civile e stato
La concezione hegeliana dello stato
Diritto internazionale e guerra. La filosofia della storia
Lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia

5) SCHOPENHAUER

Le fonti del pensiero di Schopenhauer
Il mondo come rappresentazione: differenze e analogie tra Kant e Schopenhauer
La via di accesso alla cosa in sé
Caratteri della "volontà di vivere"
Il pessimismo: dolore, piacere, noia
La sofferenza universale e l'illusione dell'amore
Il rifiuto dell'ottimismo in tutte le sue forme
La liberazione dal dolore: l'arte, la pietà, l'asceti

6) LA SINISTRA HEGELIANA E FEUERBACH

Destra e sinistra hegeliana: religione e ateismo; conservazione e rivoluzione
Il materialismo di Feuerbach e il rovesciamento dei rapporti di predicazione
La critica della religione in Feuerbach
Dio come proiezione dell'uomo (l'alienazione religiosa)
L'origine dell'idea di Dio (le ipotesi teogoniche)
Alienazione e ateismo

Lecture da

***L'essenza del cristianesimo*: l'alienazione religiosa**

***L'essenza della religione*: desideri umani e divinità, religione greca e religione cristiana**

7) MARX

Caratteri generali del marxismo
Elementi hegeliani e antihegeliani in Marx
La critica al "misticismo logico" di Hegel
Analisi approfondita de *La questione ebraica*: la critica della modernità e del liberalismo. Stato e società civile. Emancipazione politica ed emancipazione umana. Democrazia formale e sostanziale



Approfondimento: Marxismo e Costituzione italiana. La conciliazione di liberalismo e socialismo in Carlo Rosselli

La critica dell'economia "borghese"

Il concetto di "alienazione"

Il distacco da Feuerbach e la religione come fenomeno sociale

Dall' "ideologia" alla "scienza"

Struttura e sovrastruttura

Il materialismo storico. Le leggi della storia e la dialettica come legge del progresso storico

Il *Manifesto*: borghesia, proletariato e lotta di classe

La critica dei falsi socialismi

Il Capitale: economia e dialettica. Merce, lavoro, plus-valore

La rivoluzione e la dittatura del proletariato

L' "estinzione" dello stato. Le fasi della società comunista

Una definizione di comunismo: I *Manoscritti* e la *Critica del programma di Gotha*

8) NIETZSCHE

Cenni sulla vita, la personalità e gli scritti

La nascita della tragedia: dionisiaco ed apollineo

Spirito tragico e accettazione della vita

Il metodo genealogico. La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche

Come il "mondo vero" divenne favola

Il crepuscolo degli idoli etico- religiosi e la genealogia della morale

L' "oltre-uomo" e l' "eterno ritorno".

La volontà di potenza e il prospettivismo

Il "nichilismo" e il suo superamento.

Approfondimento:

"Il sospetto sulla coscienza": Marx, Nietzsche e Freud

LIBRO DI TESTO:

- Abbagnano, Fornero, *La ricerca del pensiero*, volume III, Paravia

prof. Giancarlo Burghi



9.9 Storia dell'Arte

L'arte neoclassica: caratteri generali.

L'arte e la rivoluzione francese.

- Antonio Canova: Amore e Psiche (1787-1793).
- Jacques-Louis David: Il giuramento degli Orazi (1784).
- Morte di Marat (1793).

Tra Illuminismo e Romanticismo:

- Francisco Goya: Fucilazione (1808)
- Jean-Auguste-Dominique Ingres: Grande odalisca (1814).

L'arte nell'età del Romanticismo:

- Jean-Louis-Théodore Géricault: La zattera della Medusa (1818-1819).
- Eugène Delacroix: La Libertà guida il popolo (1830).
- Francesco Hayez: Il bacio (1859).

Le poetiche del Pittoresco e del Sublime:

- in Inghilterra: - Joseph Mallord Turner: Tamigi sotto il ponte di Waterloo (1830-1835).
- in Germania: - Caspar David Friedrich: Viaggiatore davanti a un mare di nebbia (1818).

Il Realismo, origine e sua diffusione: -

- Courbet: Ragazze in riva alla Senna (1857).
- Honoré Daumier: Il vagone di terza classe (1864).

Il Salon des Refusés a Parigi e i suoi sviluppi: - Edouard Manet: Le déjeuner sur l'herbe (1863).

Gli Impressionisti e le loro mostre:

- Claude Monet: Regate ad Argenteuil (1872), Cattedrale (1894).
- Pierre-Auguste Renoir: Le moulin de la Galette (1876).
- Edouard Degas: L'absinthe (1876).

Arte e industria: William Morris.

Urbanistica: il piano di riforma del centro di Parigi di Haussmann prefetto di Napoleone III.

I Salons ufficiali e indipendenti.

Postimpressionismo, svolte innovative e superamento dell'Impressionismo:

- Georges Seurat: Una domenica d'estate alla Grande-Jatte (1884-1886).
- Paul Cézanne: La casa dell'impiccato, Auvers-sur-Oise (1872-1873),
La montagna Sainte-Victoire vista da Louves (1904-1906).
- Vincent van Gogh: La camera da letto di Van Gogh ad Arles (1888).

- Gauguin e la scuola di Pont-Aven: Il Cristo giallo (1889),
Donne di Tahiti (Sulla spiaggia) (1891).



Tendenze del Divisionismo italiano. -

Giuseppe Pellizza da Volpedo: Il quarto stato (1901).

Arte e rivoluzione industriale; le arti applicate e le esposizioni industriali.

Le Secessioni: -

Gustav Klimt: Le tre età della donna (1908). -

Edvard Munch: Il grido (1893).

L'urbanistica e l'architettura di fronte all'industria;

Design e prodotto industriale: Bauhaus.

Il fenomeno della avanguardia storiche: fonti, poetiche e ricerche innovative;

Caratteri generali delle avanguardie del primo Novecento:

Espressionismo francese (i Fauves): - Henri Matisse: La Danza (1910).

Espressionismo tedesco (Die Brücke): - Ernst Ludwig Kirchner.

Espressionismo austriaco: - Schiele e Kokoschka.

Cubismo: -

Pablo Picasso: Les demoiselles d'Avignon (1907),
Guernica (1937).

Futurismo (Boccioni e Balla): -

Umberto Boccioni: Stati d'animo: gli adii (1911).

Astrattismo (Blaue Reiter, il cavaliere azzurro, Kandinskij):

-Vassilij Kandinskij: Primo acquarello astratto (1910).

Dada e Surrealismo (Duchamp, Ernst, Magritte, Dalì):

-Marcel Duchamp e il ready made.

-Renè Magritte: Gli amanti (1928). -

Salvator Dalì: La persistenza della memoria (1931).

La situazione italiana: Metafisica, Novecento, antiNovecento.

De Chirico e La Metafisica:

-Giorgio de Chirico: Le muse inquietanti (1916).

Caratteri generali delle ricerche in Europa e America dal dopo guerra alla società dei consumi:

Action painting, Informale, Pop Art: -

Jackson Pollock. -

Alberto Burri: Sacco 5P (1953).

-Andy Warhol: Big electric chair (1967),

Green Coca-Cola bottles (1962).



9.10 Scienze

SCIENZE DELLA TERRA	BIOCHIMICA
<p>L'interno della Terra:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'interno del Pianeta: le onde sismiche e le discontinuità• crosta, mantello, nucleo• litosfera e astenosfera• il flusso termico della Terra• il gradiente geotermico• la geoterma• la struttura della crosta: crosta continentale e oceanica• l'isostasia• il campo magnetico della Terra• il paleomagnetismo• le inversioni di polarità <p>L'espansione dei fondali oceanici:</p> <ul style="list-style-type: none">○ la teoria di Wegener: le prove; punti di forza e di debolezza• le dorsali medio-oceaniche• l'ipotesi di Hess• la struttura della crosta oceanica e delle dorsali• il meccanismo dell'espansione• la prova indipendente: le anomalie magnetiche <p>La tettonica delle placche:</p> <ul style="list-style-type: none">• i margini delle placche: margini costruttivi, distruttivi e trasformativi• il mosaico globale• il moto delle placche• margini continentali passivi : l'apertura di un nuovo oceano• margini continentali attivi : il sistema arco-fossa• i punti caldi• modelli orogenetici: orogenesi per collisione, per attivazione e per accrescimento crostale• gli oceani perduti : ofioliti e melange	<p>Chimica organica</p> <ul style="list-style-type: none">• l'ibridazione del carbonio: sp, sp^2, sp^3• i gruppi funzionali: alcoli, fenoli, tioli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine, alogenuri• gli idrocarburi: alcani, alcheni e alchini• nomenclatura degli alcani e cenni di nomenclatura degli alcheni e degli alchini• chiralità e stereoisomeria <p>Le proteine</p> <ul style="list-style-type: none">• gli amminoacidi• il legame peptidico: caratteristica di parziale doppio legame• struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine• proteine fibrose, globulari e di membrana• riconoscimento delle proteine con la reazione del biuretto• gli enzimi: complesso enzima-substrato, inibitori competitivi e non competitivi <p>I carboidrati</p> <ul style="list-style-type: none">• classificazione dei monosaccaridi• formule dei monosaccaridi con rappresentazione di Fischer e Haworth• struttura dei monosaccaridi• gli anomeri del glucosio• i disaccaridi: maltosio, saccarosio e cellobiosio• i polisaccaridi: amido, glicogeno e cellulosa• riconoscimento degli zuccheri riducenti con il Benedict• reattivo di Barfoed• riconoscimento dell'amido con il Lugol



I lipidi

- gli acidi grassi saturi e insaturi
- i trigliceridi semplici e misti
- i glicerofosfolipidi e le membrane cellulari
- la struttura delle membrane cellulari
- il trasporto delle molecole attraverso la membrana cellulare
- diffusione semplice, diffusione facilitata e trasporto attivo
- la pompa sodio-potassio
- le lipoproteine
- i saponi
- la saponificazione: idrolisi basica dei trigliceridi

Gli acidi nucleici

- esperimenti di Hammerling, Griffith e Hershey e Chase
- DNA e struttura dei nucleotidi
- la struttura a doppia elica del DNA
- i cromosomi
- la duplicazione semiconservativa
- la struttura degli RNA: mRNA, rRNA, tRNA
- la trascrizione
- il codice genetico
- la sintesi proteica
- le mutazioni puntiformi: silenti, di senso, di non senso e di scorrimento della finestra di lettura

Il metabolismo

- il ciclo dell'ATP: reazioni accoppiate
- i coenzimi redox ed il coenzima A
- le vie metaboliche divergenti, convergenti e cicliche
- il catabolismo del glucosio: la glicolisi, ossidazione del piruvato, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni, fosforilazione ossidativa
- fermentazione alcolica e lattica

La fotosintesi

- Fase delle reazioni luce dipendenti: modello Hill-Bendall



- La chemiosmosi
- I fotosistemi
- Fase delle reazioni luce indipendenti: il ciclo di Calvin

Le biotecnologie

- La tecnologia del DNA ricombinante
- La PCR
- L'elettroforesi su gel
- Il sequenziamento del DNA
- Clonaggio e clonazione

Prof.ssa Nicoletta Ferraiolo



9.11 Scienze motorie e sportiva

- Corsa di resistenza, veloce, intervallata, saltelli, balzi.
- Esercizi ed andature di preatletica.
- Esercizi di stretching, allungamento e rilassamento.
- Esercizi di mobilità attiva e passiva, coordinazione, agilità.
- Esercizi di reattività, prontezza, velocità, potenziamento.
- Esercizi di tonificazione addominale e dorsale.
- Esercizi di ritmo, espressività motoria con la musica.
- Esercizi di opposizione e resistenza anche a coppie.
- Esercizi di equilibrio dinamico (pattinaggio su ghiaccio)..
- Attività con piccoli e grandi attrezzi (funicella, quadro svedese, trampolino elastico)
- Pallavolo: tecnica dei fondamentali individuali (palleggio, bagher, schiacciata, battuta, muro); regole di gioco; partite e torneo interno.
- Pallacanestro: partite tre contro tre (gruppo alunni maschi)

- tennistavolo:torneo interno

- Cenni sul doping e le droghe

Prof.ssa Flavia Bartolucci



9.12 Materia I.R.C.

TRIMESTRE

- La bioetica: statuto epistemologico e questioni di principio.

PENTAMESTRE

- Alcune questioni di bioetica: aborto, clonazione, genere, staminali, eutanasia, Fivet, suicidio.

Prof Giuseppe Malafrente



ALLEGATO D

PERCORSI INTERDISCIPLINARI



10 Allegato D: Percorsi interdisciplinari

10.1 Percorsi interdisciplinari

Gli studenti della classe hanno autonomamente svolto una attività di ricerca individuale sui seguenti argomenti pluridisciplinari con i quali, secondo quanto previsto, essi intendono avviare il colloquio:

STUDENTE	TITOLO	FIRMA
01	L' indifferenza	
02	L' idea di mito	
03	Freud ed il mito antico	
04	La forza della parola	
05	Il cinema muto degli anni '20	
06	La decadenza della morale	
07	L' uno cosmopolita	
08	L' emancipazione incompleta	
09	La danza di piacere e sacrificio nel giardino di Psiche	
010	Architettura di regime	
011	Il tempo e la felicità	
012	L'enigma del consenso	
013	Di armonia risuona e di follia	
014	Epigenetica e neuroscienze: trauma e determinismo	
015	B&B Bauhaus	
016	Il silenzio storico	
017	Verità rivoluzionaria nel tempo dell'inganno universale	
018	Il ritorno	
019	Passato ed eterno e profezia che si autoavvera	
020	I mezzi del messaggio	
021	Oltre il limite	
022	Break Point	



023	Il terrorismo	
024	Uomini e no	
025	Una realtà provvisoria ed in divenire	
026	Alice's adventures in Wonderland	

I dati all'interno del documento di classe sono trattati in osservanza al regolamento UE 2016/679 in materia di privacy.